

ESERCIZIO 1968

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Signori Consiglieri,

due eventi, di notevole rilievo previdenziale e di carattere decisamente positivo, hanno segnato l'esercizio 1968 che è l'undicesimo dell'attività previdenziale dell'Ente.

Il primo è costituito dalla scadenza del triennio al termine del quale, secondo la norma dettata dal Regolamento 11/7/1966, occorre procedere all'accertamento della situazione finanziaria della Gestione della previdenza generale attraverso la redazione del bilancio tecnico ed alla revisione dei contributi e delle prestazioni.

Questa revisione, per ormai ultra decennale tradizione, ha assunto il significato di miglioramento delle pensioni a cui, peraltro, corrisponde un adeguamento della contribuzione al fabbisogno, adeguamento che se è reso possibile dall'estendersi del senso di previdenza nella Categoria iscritta è anche reso necessario dall'istanza non più trascurabile di una previdenza degna della Categoria stessa.

Ed in questo senso il Comitato Direttivo dell'Ente, in esecuzione delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale, ha disposto l'elaborazione del bilancio tecnico, partendo dal presupposto della opportunità di una revisione del trattamento attuale onde adeguarne le prestazioni non solo alle variazioni del costo della vita ma soprattutto alle mutate prospettive che la ormai elevata coscienza previdenziale della Classe Medica si pone nella materia anche se esse comportano un maggiore sacrificio contributivo.

L'altro evento di rilievo è costituito dalla avvenuta approvazione con Decreto Ministeriale 24 giugno 1968 del Regolamento del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti che è così divenuto operante dal 1° gennaio 1967 liquidando le prestazioni arretrate anche per gli eventi verificatisi prima di tale data.

La sua entrata in vigore merita davvero una particolare segnalazione: si tratta in effetti di una forma di previdenza suscettibile di imponenti sviluppi, capace di risolvere da sola e nel migliore dei modi il problema della tutela assicurativa del medico mutualista, atta ad essere plasmata in modo da adeguarla facilmente alle diverse esigenze dei singoli iscritti, integrabile a volontà nelle misure che ciascuno ritiene più opportuno in relazione alle proprie esigenze personali e familiari, utilizzabile in forme di prestazioni che, per la loro originalità, sono le più in grado di rispondere ai peculiari bisogni dei medici mutualisti.

Certo, lo strumento così creato merita un'opera di continuo affinamento e di continuo potenziamento: a questa opera il Comitato Direttivo ha ritenuto opportuno chiamare gli stessi iscritti, invitandoli a costituire degli Organismi elettivi che possano affiancare l'azione amministratrice degli Organi dell'Ente fornendo direttive ed indicazioni che interpretino il meno mediatamente possibile la volontà dei medici mutualisti in merito alla loro previdenza.

Si realizza, così, una struttura ispirata a principi perfettamente democratici nella quale si conciliano le istanze della responsabilità amministrativa con quelle della rappresentanza diretta e dalla quale non possono non venire positivi risultati determinati dalla sensibilizzazione ai problemi previdenziali delle Categorie iscritte.

E' con rammarico che si deve constatare come non sia stato, invece, possibile avviare la previdenza integrativa a favore dei Medici Ospedalieri per le resistenze incontrate presso le Amministrazioni ospedaliere. In questi ultimi mesi, tuttavia, la decisa presa di posizione sull'argomento delle Associazioni sindacali dei Medici Ospedalieri ed il sostegno che esse non mancheranno di dare all'azione dell'ENPAM lasciano intravedere anche per questo problema l'avvio a sistemazione.

Le caratteristiche dell'Esercizio 1968

L'attività svolta dall'Ente attiene per grandi linee alla gestione del Fondo di previdenza generale, del Fondo di previdenza Mutualisti, del Fondo Assicurazione di Malattia, del Patrimonio globale costituito dall'insieme delle Riserve tecniche: per ognuna di esse si dirà dettagliatamente nella relazione illustrativa.

In via riassuntiva tutta l'attività si può riferire nelle seguenti indicazioni.

Il Fondo di previdenza generale nel 1968 ha erogato pensioni a n. 9.356 medici ed a n. 5.838 superstiti, contro n. 8.980 medici e n. 5.175 superstiti del 1967. L'onere annuo per le pensioni è salito a L. 7.501.213.392 (L. 6 miliardi e 635 milioni nel '67).

Le prestazioni assistenziali straordinarie a favore di Medici e superstiti hanno comportato una spesa di L. 411.917.300 contro L. 397 milioni del 1967.

Il Fondo di previdenza Mutualisti ha erogato a favore di medici e di superstiti n. 1.318 prestazioni di cui n. 1.268 in capitale e n. 50 in pensioni, per una spesa complessiva di L. 726 milioni. La spesa non è rilevante, in proporzione ai mezzi disponibili. Tuttavia è da notare che essa, al pari di quanto è avvenuto con il Fondo di previdenza generale, aumenterà rapidamente nel giro di pochi anni fino ad incidere in misura notevole sulla Riserva Tecnica che nel frattempo sarà stata opportunamente accantonata.

Il Fondo dell'Assicurazione di Malattia ha subito nell'anno una imponente dilatazione sia quanto al numero degli iscritti (passati da 126.000 del '67 a 143.000 del '68) sia quanto al numero dei ricoveri assistiti: n. 11.959 nel 1968 contro n. 7.341 del 1967.

La gestione si è chiusa con un disavanzo che va ad aggiungersi a quello già in precedenza rilevato portando a 734 milioni di lire il deficit che occorre ripianare con provvedimento che il Consiglio Nazionale è chiamato ad assumere.

Nel settore della Gestione del Patrimonio costituito dall'insieme delle Riserve Tecniche si deve segnalare il continuo crescente aumento di mutui edilizi agli iscritti: nel 1968 sono stati concessi circa 1.500 mutui per l'acquisto o la costruzione di case di abitazione o studi professionali. Oltre 1.100 contratti sono stati già stipulati con la erogazione di quasi 12 miliardi di lire; gli altri saranno stipulati non appena perfezionata la necessaria documentazione.

Da quando l'Ente ha varato l'ambizioso programma di « una casa per ogni medico », oltre 5.500 medici sono stati posti in condizione di pervenire, attraverso il mutuo ENPAM, alla proprietà della casa. Non è ancora molto, ma si è ancora agli inizi del programma e le prospettive sono decisamente positive. L'Ente continuerà nello sviluppo della iniziativa che tanto successo ha incontrato e non soltanto in seno alla Categoria.

Il problema dell'investimento delle riserve nell'intento di assicurare ad esse la massima difesa contro i rischi monetari e la massima redditività è stato oggetto di particolare attenzione da parte del Comitato Direttivo. Il frazionamento del rischio fra le varie forme di investimento, il frazionamento anche territoriale degli investimenti, la ricerca di forme nuove di investimento compatibili con la legislazione sugli Enti pubblici sono stati perseguiti con l'oculatazza, la prudenza ed il senso di responsabilità imposti non solo e non tanto dalle leggi che regolano la delicata materia quanto dal fatto che si riferiscono alla gestione di un patrimonio che è frutto esclusivo dei sacrifici dei colleghi ed è preposto a garantire il benessere economico della loro vecchiaia e quello delle loro famiglie.

Signori Consiglieri,

la relazione tecnica illustrativa fornisce come di consueto le notizie, i dati e le informazioni necessarie per un approfondito giudizio sull'attività svolta dal Comitato Direttivo.

Si è trattato di una attività che ha richiesto il pieno impegno di quanti la fiducia dei Colleghi ha chiamato ad assumere le responsabilità dell'amministrazione dell'Ente ma che ha potuto essere svolta anche mercè la collaborazione della Federazione Nazionale degli Ordini, degli Ordini Provinciali, delle Associazioni di Categoria, della Stampa Medica.

Ad essi pertanto il Comitato Direttivo esprime il proprio vivo ringraziamento così come rivolge un sincero apprezzamento al Direttore Generale, ai Dirigenti dei Servizi istituiti, al personale tutto unitamente alle organizzazioni amministrative degli Ordini provinciali per l'opera da essi svolta.

Infine il Comitato Direttivo, con l'augurio che presto divenga possibile apportare alle provvidenze istituite dall'Ente quei miglioramenti che sono nei voti di tutti, porge il proprio saluto ai Colleghi pensionati ed esprime alle famiglie superstiti dei Colleghi i propri sentimenti di viva solidarietà.

IL COMITATO DIRETTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1968

La struttura del bilancio

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1968 mantiene la struttura adottata nel 1967 per evidenziare l'autonomia delle varie Gestioni in cui si articola l'attività dell'Ente quali la Gestione della previdenza principale o generale, la Gestione del Fondo di Previdenza a favore dei Medici Mutualisti, la Gestione dell'Assicurazione di Malattia: sono, pertanto, qui richiamate le considerazioni svolte in precedenza a chiarimento dei criteri seguiti nell'adozione della nuova impostazione.

Viene altresì mantenuta l'unità della Gestione del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti. A tale proposito va detto che in questi ultimi tempi emergono dalle Categorie interessate indicazioni che fanno pensare alla opportunità di conseguire almeno una evidenziazione contabile dei contributi e delle prestazioni attinenti alle tre grandi categorie iscritte (Medici generici, Medici specialisti di ambulatorio, Medici specialisti convenzionati esterni) oltre, si intende, a quella dei Medici ospedalieri.

E' parso, tuttavia, che fino a quando rimane operante il Regolamento approvato con D.M. 24 giugno 1968 la Gestione del Fondo di previdenza Mutualisti debba presentarsi unitaria, salvo a disporre di acconce rilevazioni interne che consentano al momento opportuno di ricostruire perfettamente le situazioni contabili e patrimoniali attinenti alle diverse Categorie iscritte, ivi compresa quella dei Medici ospedalieri.

Si sottolinea, ancora, il carattere unitario del patrimonio dell'Ente in cui sono investiti indistintamente tutti i mezzi delle varie Gestioni; tale patrimonio, va notato, è da dividere in quote aritmetiche di spettanza delle varie Gestioni, in proporzione, appunto, ai mezzi di ciascuna di esse: pertanto, nello « Stato generale dei capitali », in cui vengono riportati tutti i beni dell'Ente, figurano altresì le Riserve tecniche che indicano praticamente l'entità della quota di patrimonio netto di spettanza di ciascuna Gestione.

I documenti contabili che compongono il bilancio per il 1968 sono, quindi, i seguenti:

- Conto finanziario generale (che indica tutte le entrate e tutte le uscite di competenza, di ogni genere e per tutte le Gestioni);
- Stato generale dei capitali (che indica tutti i beni di proprietà dell'Ente, tutte le passività e l'ammontare della Riserva tecnica di ciascuna Gestione);
- Conto economico della Gestione principale (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza della previdenza generale);
- Conto economico del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questa Gestione);
- Conto economico dell'Assicurazione di Malattia (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questa Gestione);
- Conto economico riassuntivo per tutte le Gestioni.

Seguono, poi, tabelle allegate a chiarimento di particolari aspetti dell'amministrazione (tabelle dei residui attivi e passivi, analisi delle spese di amministrazione, ripartizione dei costi comuni alle varie Gestioni, ecc.).

RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Quale necessaria premessa all'analisi dei risultati delle Gestioni dei singoli Fondi si pone un esame dei risultati generali dell'attività svolta dall'Ente nell'esercizio, risultati da valutare sia sotto il profilo finanziario quale insieme di movimenti di cassa (Consuntivo finanziario generale), sia sotto il profilo del movimento degli elementi patrimoniali (Stato generale dei capitali), sia, infine, sotto quello dell'incremento o del decremento subito dalle Riserve tecniche, per effetto della gestione economica (Conto economico riassuntivo).

Consuntivo finanziario generale

Il movimento delle entrate per il 1968 è stato di L. 53.136.193.943 di cui L. 43.243.261.872 riscosse ed il resto rimasto da riscuotere. Il movimento totale delle uscite è stato invece di L. 37.567.472.971, di cui L. 35.646.002.194 pagate e la rimanenza rimasta da pagare.

L'esercizio 1968 si è chiuso, quindi, con un «saldo finanziario» pari a L. 15.568.720.972. La somma, si avverte subito, non ha alcun significato ai fini di un giudizio sulla situazione economico-tecnica della gestione: la sua analisi ne chiarisce la natura.

Essa è, infatti, costituita da:

Fondo di cassa	L. 7.597.259.678
+ somme rimaste da riscuotere (residui attivi)	L. 9.892.932.071
	<hr/>
	L. 17.490.191.749
— somme rimaste da pagare (residui passivi)	L. 1.921.470.777
	<hr/>
Saldo finanziario	<u>L. 15.568.720.972</u>

La reale situazione economico-tecnica delle singole Gestioni sarà illustrata nei singoli Conti economici.

Per il momento si segnala la notevole entità delle somme rimaste da riscuotere anche se ridotte rispetto al precedente esercizio.

Si tratta, però, di oltre 5 miliardi di lire dovuti dall'I.N.A.M. per i contributi previdenziali sui compensi fissi ai Medici ospedalieri per gli anni dal 1965 al 1968: per il loro recupero, unitamente agli interessi legali, è in corso azione giudiziaria. Il rimanente è costituito da contributi previdenziali per i Mutualisti dovuti per il 4° trimestre 1968 (essi vengono versati a trimestri posticipati: si tratta di L. 2 miliardi e

700 milioni circa), da contributi previdenziali in corso di riscossione a mezzo di ruoli esattoriali, da cedole di titoli già maturate e non ancora scadute, ecc.

Corre l'obbligo di far presente che una buona parte di queste somme sono state già riscosse nel corso dei primi mesi del 1969 al momento in cui si scrivono queste note.

Le somme rimaste da pagare, invece, si riferiscono per la maggior parte a pensioni maturate e non ancora liquidate (L. 130 milioni circa) e a capitali di mutui edilizi concessi e non ancora erogati (oltre 1.370 milioni di lire).

Si coglie l'occasione per rilevare come — tranne che per i Medici ospedalieri — si è verificato in modo soddisfacente quanto auspicato nel precedente esercizio circa l'avvio alla correntezza dei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle varie Mutue, fatte salve alcune eccezioni.

Stato generale dei Capitali

A fine esercizio 1968 il patrimonio complessivo dell'Ente presentava 101.230.130.231 lire di attività contro L. 3.142.538.768 di passività; il patrimonio netto, pertanto, ammontava a L. 98.087.591.463.

Tale patrimonio netto è costituito dalle Riserve Tecniche, di pertinenza delle varie Gestioni previdenziali, da riserve, cioè, accantonate per la copertura degli oneri per le future pensioni.

Più esattamente, le Riserve Tecniche si ripartiscono come segue:

— Riserva della Gestione principale	L. 30.934.277.810
— Riserva del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (conti personali e fondo di riserva tecnica)	L. 66.010.701.874
— Riserva di precedenti Fondi speciali in attesa di liquidazione	L. 1.142.611.779
	<hr/>
	L. 98.087.591.463

Della natura e della composizione delle diverse riserve tecniche si dirà in occasione dell'esame dei Conti economici di ciascuna Gestione.

Il patrimonio dell'Ente è costituito praticamente da investimenti diretti ad assicurare il necessario reddito alle Riserve ed a difenderle contro i rischi della svalutazione monetaria.

Esiste, tuttavia, una discreta aliquota di patrimonio (circa 10 miliardi di residui attivi) che non possono considerarsi un investimento in quanto trattasi di somme non riscosse. Il vero e proprio patrimonio « da reddito » è costituito dalle attività diminuite dei residui attivi (compreso il disavanzo della Gestione Assicurazione di Malattia) e

delle partite passive iscritte nello Stato dei Capitali per rettificare le corrispondenti voci dell'attivo:

— Attività		L. 101.230.130.231
meno:		
Residui attivi e disavanzo Assicurazione di Malattia	L. 10.626.719.803	
Fondo ammortamento e deperimento mobili	L. 27.791.202	
Fondo oscillazione titoli	L. 861.314.459	
		<u>L. 11.515.825.464</u>
PATRIMONIO NETTO « da reddito »		<u><u>L. 89.714.304.767</u></u>

La struttura del patrimonio si presenta articolata nella seguente distribuzione percentuale che, posta a confronto con quella esistente alla fine del precedente esercizio, denota l'evoluzione del patrimonio stesso verso forme di investimento che, pur gradite agli iscritti, accentuano la garanzia contro i rischi della svalutazione monetaria (v. ad esempio, l'incremento dei mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti):

	1966	1967	1968
— Beni d'uso mobili	0,16%	0,17%	0,15%
— Valori mobiliari (titoli, mutui ordinari)	8,58%	6,47%	11,28%
— Immobili	37,90%	32,24%	29,59%
— Mutui « indicizzati »	23,98%	31,38%	36,65%
— Depositi vincolati	5,85%	5,50%	4,33%
— Crediti diversi	19,76%	20,02%	10,50%
— Liquidità	3,77%	4,22%	7,50%
	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

L'aliquota di patrimonio investita in beni difesi contro il rischio della svalutazione monetaria (immobili e mutui edilizi « indicizzati ») era pari al 61,88% alla fine del 1966 ed è salita al 63,62% alla fine del 1967 e a quasi il 70% alla fine del 1968.

Se, tuttavia, si escludono i crediti diversi (praticamente i contributi che non sono stati ancora riscossi ed il cui gettito, quindi, non ha dato ancora luogo ad investimenti), risulta che a fine '68 circa l'80% del patrimonio è investito in beni difesi contro il rischio di perdita del potere di acquisto della moneta: la rimanente parte è divisa fra disponibilità liquide (poco più di 7 miliardi di lire, quanto necessario, cioè, per assicurare una sufficiente elasticità di cassa ed assolvere gli impegni d'acquisto di immobili già assunti per oltre 4 miliardi di lire), valori mobiliari (circa 11 miliardi di lire in titoli e mutui ordinari) e depositi vincolati (poco più di 4 miliardi di lire).

Si deve aggiungere che i depositi vincolati e le disponibilità liquide costituiscono accantonamenti temporanei in attesa di investimento: i mutui edilizi già concessi e non ancora erogati in attesa del perfezionamento della documentazione relativa nonché gli acquisti di immobili già decisi e non ancora perfezionati sono infatti coperti dalle

somme disponibili di cui sopra. Al momento in cui queste note vengono redatte le somme sono state già impegnate, unitamente ai residui attivi nel frattempo riscossi.

In allegato ai prospetti dello Stato generale dei capitali figurano gli elenchi dei titoli e degli immobili di proprietà dell'Ente.

Per una più aggiornata indicazione sullo stato di questi, occorre aggiungere che nei primi mesi del 1969 si sono concluse trattative, già avviate in precedenza, per l'acquisto di immobili in Milano, in Firenze ed in Palermo per oltre 7 miliardi di lire in complesso.

Conto economico riassuntivo

Il documento pone in evidenza le entrate e le uscite effettive concernenti tutta l'attività svolta dall'Ente nel corso del 1968 per varie Gestioni.

Le entrate effettive, per un totale di L. 32.596.662.452, sono costituite per lo 88% circa da contributi direttamente o indirettamente a carico degli iscritti e per il 12% da proventi degli investimenti.

I mezzi così raccolti sono stati utilizzati per il 30,50% circa per le erogazioni di prestazioni (trattamenti previdenziali ed assistenziali delle varie Gestioni), per il 3% per la copertura di tutte le varie spese di gestione e per il 66,50% circa a copertura delle Riserve Tecniche.

Per effetto della gestione 1968 il patrimonio netto dell'Ente (totale delle Riserve Tecniche) ha subito un incremento di L. 21.637.130.416.

PROVENTI E COSTI COMUNI A TUTTE LE GESTIONI

Nonostante l'autonomia delle varie Gestioni costituite in seno all'Ente, esistono dei ricavi comuni a tutte esse (i proventi degli investimenti patrimoniali) e dei costi parimenti comuni a tutte esse (le spese di amministrazione in senso lato) che pare opportuno esaminare a parte sia in ordine alla loro consistenza che dal punto di vista della loro ripartizione fra le singole Gestioni.

Proventi degli investimenti patrimoniali

I proventi del patrimonio hanno segnato un ulteriore, notevole incremento passando da L. 2 miliardi e 766 milioni del 1967 a L. 3.856.003.466. Il gettito è costituito dalle seguenti voci:

— Interessi su titoli	L. 211.794.571
— Fitti attivi	L. 1.453.092.730
— Interessi attivi diversi	L. 2.030.787.340
— Proventi vari	L. 160.328.825
Totale	<u>L. 3.856.003.466</u>

Per un giudizio sulla loro congruità occorre fare riferimento all'entità del patrimonio « da reddito » da cui essi derivano.

Tale patrimonio « da reddito » è costituito dall'insieme dei beni dell'Ente (figuranti nella parte attiva dello Stato generale dei capitali) al netto delle partite rettificative nonché dei residui attivi (che sono contributi non riscossi e che, pertanto, non hanno potuto dare reddito).

Sul patrimonio « da reddito » così calcolato ed il cui ammontare è pari a L. 89.714.304.767 i proventi rilevati indicano un tasso di rendimento del 4,30%.

Bisogna, tuttavia, tener presente che una parte del patrimonio si è formato solo nel corso del 1968 od addirittura alla fine dell'esercizio eppertanto non ha fruttato reddito per l'intero anno. Ove si tenesse conto dell'epoca di entrata dei cespiti nel patrimonio dell'Ente, il reddito tratto dagli investimenti risulterebbe pari al 5,07% che può essere considerato senz'altro un tasso sufficientemente remunerativo.

A riprova, si può notare che, ove i proventi fossero ragguagliati al patrimonio « da reddito » esistente all'inizio dell'esercizio, il tasso di rendimento salirebbe al 6,17%.

Oneri per la gestione degli investimenti

Per il conseguimento del reddito sopra indicato sono state sostenute spese per l'importo di L. 256.025.744, pari a meno di un quindicesimo del reddito stesso.

L'incidenza della spesa sul patrimonio netto da reddito è stata pari allo 0,30%: il patrimonio immobiliare presenta un costo di gestione pari allo 0,80% circa mentre quello mobiliare presenta un costo di gestione pari allo 0,07% del suo ammontare. Le incidenze come sopra rilevate appaiono decisamente contenute: in genere, si considera equo un costo di gestione del patrimonio intorno all'1% del suo ammontare.

Più dettagliatamente, le spese sostenute sono le seguenti:

— Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, perizie, collaudi	L. 68.107.778
— Altre spese ed oneri a carico della proprietà immobiliare (imposte, assicuraz., utenze, riscaldamento, ecc.)	L. 130.144.750
— Portierato (stipendi, contributi previdenziali e varie) .	L. 37.211.786
— Oneri gestione investimenti mobiliari (istruttoria amministrativa, legale e tecnica per i mutui edilizi agli iscritti)	L. 20.561.430
Totale	<u><u>L. 256.025.744</u></u>

Spese generali di amministrazione

Per l'amministrazione di tutte le Gestioni dell'Ente sono state sostenute spese per un totale di L. 725.381.109, così articolate:

— Oneri per il personale (stipendi, assegni vari, lavoro straordinario, tredicesima mensilità, aggiunta di famiglia, oneri previdenziali di legge, accantonamento per indennità di anzianità)		L. 523.097.289
— Oneri generali vari:		
Fitto figurativo (40 milioni) e spese per la sede (energia elettrica, riscaldamento, manutenz. locali, varie)	L. 65.191.382	
Bollettino e stampa	L. 4.914.512	
Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	L. 12.625.579	
Spedizione ruoli, postali, telegrafoniche	L. 29.588.547	
Consulenze, oneri bancari, fiscali, di accertamento, compilazione ruoli	L. 30.942.364	
Servizi diversi, assistenza straordinaria al personale, varie	L. 19.708.562	
Ammortamento e deperimento mobili ed impianti	L. 5.000.000	
		<u>L. 167.970.946</u>
— Oneri del Centro Meccanografico		L. 34.312.874
		<u>L. 34.312.874</u>
Totale		<u><u>L. 725.381.109</u></u>

La spesa complessiva rappresenta il 2,23% delle entrate effettive: nel precedente esercizio era stata pari a L. 493 milioni circa con una incidenza dell'1,44% sulle entrate effettive.

L'aumento della spesa sia in valore assoluto che in percentuale è dovuto pressoché esclusivamente all'aumento degli oneri per il personale il cui costo è passato da L. 330 milioni del 1967 a L. 523 milioni del 1968 a causa della estensione ad esso del trattamento economico così detto « allineato » dei dipendenti degli Enti previdenziali con relativa liquidazione di arretrati dal 1° gennaio 1967 e dell'espletamento dei concorsi pubblici per l'adeguamento della dotazione alle esigenze dei diversi Servizi.

Apprezzabili aumenti si sono verificati anche nelle spese postali e telegrafoniche e negli oneri bancari, fiscali e per compilazione ruoli (L. 29 milioni in più, nel complesso, rispetto al 1967).

Le spese per la sede dell'Ente sono aumentate ma in esse sono compresi L. 40 milioni di fitto figurativo che per la prima volta viene portato fra gli oneri di amministrazione.

Riduzioni si sono verificate nelle spese per la stampa del Bollettino « Previdenza Medica » che è stato pubblicato ne « Il Medico d'Italia » allo scopo di fornire ai Medici uno strumento unitario di informazione sulla vita associata della Categoria.

Oneri per il funzionamento degli Organi Statutari

La spesa complessiva per il funzionamento degli Organi Statutari e delle Commissioni varie è stata pari a L. 32.778.446 ed ha inciso per lo 0,11% sulle entrate effettive. La spesa è costituita dai seguenti elementi:

— Medaglie ai Componenti dei Comitati Direttivo ed Esecutivo per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	L. 4.490.850
— Compensi statutari al Collegio Sindacale	L. 848.628
— Oneri fiscali	L. 716.522
	<hr/>
Totale medaglie	L. 6.056.000
	<hr/>
— Rimborsi di spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi e di Commissioni	L. 26.325.699
— Oneri assicurativi	L. 396.747
	<hr/>
Totale	L. 26.722.446
	<hr/>

Nel corso dell'esercizio si sono avute n. 1 riunione del Consiglio Nazionale, n. 11 riunioni del Comitato Direttivo, n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo nonché numerose riunioni del Collegio Sindacale, delle Commissioni per gli Investimenti, per i Regolamenti di previdenza, per l'Assicurazione di Malattia, per le questioni del personale, per i regolamenti di amministrazione e contabilità, delle Consulte Naz. Medici Mutualistici Generici e di Ambulatorio, ecc.

Incidenza degli oneri di gestione

Riassuntivamente, gli oneri di gestione, per quanto sopra riferito, ammontano in complesso a L. 1.014.185.299 così ripartiti:

— per spese generali di amministrazione	L. 725.381.109
— per spese di gestione del patrimonio	L. 256.025.744
— per spese di funzionam. degli Organi Statutari	L. 32.778.446
	<hr/>
Totale	L. 1.014.185.299
	<hr/>

L'incidenza percentuale di tutti i predetti oneri sulle entrate effettive è stata pari al 3,11%.

Si deve rilevare, però, che il calcolo come sopra effettuato appare per lo meno poco logico in quanto rapporta alle entrate effettive anche le spese per la gestione del patrimonio: il risultato viene ovviamente tanto più falsato quanto più forte è il patrimonio rispetto alle entrate effettive di ciascun anno. E' più esatto, ai fini dello accertamento della economicità della gestione, rapportare alle entrate effettive (dette quelle relative ai proventi patrimoniali e, quindi, praticamente al solo gettito dei contributi) le spese generali di amministrazione e quelle per il funzionamento degli Organi Statutari; gli oneri per la gestione del patrimonio vanno invece rapportati all'entità degli investimenti stessi.

In base a questo più logico criterio si hanno le seguenti incidenze:

— Totale spese per l'amministrazione	2,68% sul gettito dei contributi
— Spese di gestione del patrimonio	0,30% del patrimonio investito

Ripartizione dei proventi e dei costi comuni fra le varie Gestioni

La ripartizione dei costi e ricavi comuni fra le varie Gestioni è stata effettuata in proporzione all'elemento che è apparso più significativo sia in relazione alla natura del costo o del ricavo da ripartire e sia all'entità dell'impegno che il conseguimento del ricavo od il sostenimento del costo ha comportato per ciascuna Gestione, secondo precisi criteri dettati dal Comitato Direttivo.

La ripartizione dei proventi patrimoniali fra la Gestione Principale ed il Fondo di previdenza Medici Mutualisti (la Gestione Assicurazione di Malattia non ha un proprio patrimonio) è stata fatta secondo il criterio della proporzionalità dei proventi stessi ai patrimoni netti « da reddito » (al netto, cioè, dei residui attivi: questi ultimi, infatti, in quanto somme non incassate non possono aver fruttato reddito alcuno) delle singole Gestioni a fine dell'esercizio.

Il criterio, anche se non tiene conto della eventuale diversa frequenza di afflusso delle entrate della Gestione principale e del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti (né sarebbe facile in pratica tenerne conto), appare, tuttavia, rispondente alla norma posta nel Regolamento della previdenza dei Mutualisti secondo cui « sui conti personali vengono accreditati alla fine di ciascun esercizio ed in proporzione dell'ammontare di essi i proventi patrimoniali conseguiti con l'investimento dei fondi ».

La ripartizione degli oneri per la gestione del patrimonio, poiché trattasi di spese direttamente connesse al conseguimento dei proventi patrimoniali, è stata effettuata secondo lo stesso criterio indicato per la ripartizione dei proventi patrimoniali e, naturalmente, fra le sole Gestioni della previdenza principale e della previdenza Mutualisti.

Il criterio consente, oltretutto, di accertare immediatamente il reddito netto degli investimenti da assegnare a ciascuna Gestione e di porre in risalto, così, il costo amministrativo della sola attività erogativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La ripartizione delle spese generali di amministrazione è avvenuta secondo criteri diversi in dipendenza della natura delle singole spese così raggruppate:

- oneri per il personale;
- oneri generali vari;
- oneri funzionamento Centro Meccanografico;
- oneri funzionamento Organi Statutari.

Tra questi gruppi non figura quello relativo agli oneri diretti delle singole Gestioni in quanto per loro natura sono imputabili direttamente alle Gestioni a cui competono.

Gli oneri per il personale (comprendenti stipendi, assegni, ed accessori di legge), in considerazione della notevole differenza corrente fra la Gestione dell'Assicurazione di Malattia e quella delle altre Gestioni soprattutto per quanto attiene al fabbisogno di personale, sono stati ripartiti calcolando anzitutto il costo relativo ai dipendenti addetti esclusivamente alla Gestione Assicurazione di Malattia, maggiorato di una aliquota del 10% per l'incidenza di questa Gestione sugli altri Servizi (Contributi, Affari Generali, Ragioneria, ecc.).

I rimanenti oneri per il personale sono stati ripartiti fra le altre due Gestioni in proporzione al numero degli iscritti a ciascuna di esse, moltiplicando quello degli iscritti al Fondo di previdenza Medici Mutualisti per il coefficiente 3,5 quale numero

medio delle posizioni contributive di ciascuno e riducendo il risultato del 40% in quanto il Fondo è ancora all'inizio della propria attività erogativa.

Gli oneri generali vari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi versati dagli iscritti a ciascuna Gestione, riducendo del 30% quelli del Fondo di previdenza Medici Mutualisti in considerazione dell'assenza dei ruoli per la riscossione dei contributi stessi.

Gli oneri impianto e funzionamento Centro Meccanografico, al quale sono variamente interessate tutte le Gestioni, sono stati ripartiti in proporzione alle posizioni contributive esistenti presso ciascuna Gestione, riducendo ad 1/10 quello degli iscritti alla Gestione Assicurazione di Malattia che si avvale del Centro solo per la elaborazione di statistiche, e ad 1/5 quello degli iscritti alla Gestione generale per il minor impegno fin qui richiesto in ordine alla riscossione dei contributi (i relativi ruoli vengono, infatti, compilati per legge dal Consorzio Obbligatorio fra Esattori e Ricevitori).

Gli oneri funzionamento Organi Statutari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi afferenti a ciascuna Gestione.

I risultati dell'applicazione dei predetti criteri, per quanto attiene alla ripartizione dei proventi patrimoniali, sono stati i seguenti:

— proventi patrimoniali assegnati alla Gestione principale	L. 1.394.269.788
— Proventi patrimoniali assegnati al Fondo Previdenza Mutualisti	L. 2.461.733.678
Totale	<u>L. 3.856.003.466</u>

Un'analisi delle aliquote di costo assegnate alle varie Gestioni è fatta nel prospetto che segue. In pratica, le quote di tutti i costi amministrativi addebitate alle singole Gestioni e le relative incidenze sono state le seguenti:

— per la Gestione principale:		
spese generali di amministrazione e		
spese funzionamento Organi Statutari	L. 288.097.150	pari al 3,55% dei contributi della Gestione
spese per la gestione del patrimonio	L. 95.816.016	pari allo 0,30% del patrimonio investito
	<u>L. 383.913.166</u>	
— per il Fondo di previdenza Medici Mutualisti:		
spese generali di amministrazione e		
spese funzionamento Organi Statutari	L. 419.300.730	Pari al 2,15% dei contributi del Fondo
spese per la gestione del patrimonio	L. 160.209.728	pari allo 0,30% del patrimonio investito
	<u>L. 579.510.458</u>	
— per la Gestione Assicurazione di Malattia:		
spese generali di amministrazione e		
spese funzionamento Organi Statutari	L. 50.761.575	pari al 4,85% dei contributi della Gestione

(La Gestione non dispone di un patrimonio e pertanto non le sono state addebitate le spese relative).

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ONERI COMUNI FRA LE VARIE GESTIONI

VOCI DI SPESA	Gestione principale	Gestione Fondo Prev. Mutualisti	Gestione Assic. Malattia	TOTALE
Oneri per il personale .	200.636.296	283.507.746	38.953.247	523.097.289
Oneri generali vari . . .	69.773.372	89.746.771	8.450.803	167.970.946
Oneri funzionamento Centro Meccanograf. .	2.531.472	29.855.282	1.926.120	34.312.874
Totale spese di amministrazione	272.941.140	403.109.799	49.330.170	725.381.109
Oneri gestione investimenti	95.816.016	160.209.728	—	256.025.744
Oneri funzionamento Organi Statutari . . .	15.156.110	16.190.931	1.431.405	32.778.446
Totale generale . .	383.913.266	579.510.458	50.761.575	1.014.185.299

ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI CIASCUNA GESTIONE

GESTIONE PRINCIPALE O GENERALE

Situazione tecnico-finanziaria

La Gestione principale, che concerne tutti gli iscritti agli Albi professionali, è retta, com'è noto, da un sistema finanziario che per poco meno della metà è « a capitalizzazione » e per il resto è « a ripartizione ». Il sistema, in base alle attuali misure dei contributi e delle prestazioni, presenta un deficit tecnico, tanto che la Riserva matematica di questo Fondo di previdenza è coperta solo per la metà circa dal patrimonio netto esistente.

Ciò non significa affatto che la Gestione si trovi in difficoltà finanziarie: anzi, anche per l'anno 1968 le entrate sono state superiori alle uscite, seppure in misura sempre inferiore agli anni precedenti. Significa, invece, che, crescendo sempre l'onere per le prestazioni e non aumentando di pari importo il gettito dei contributi, verrà il momento in cui si dovrà far ricorso alle Riserve accantonate e si scoprirà che queste sono insufficienti a far fronte al fabbisogno.

A riprova di quanto sopra sta l'andamento del rapporto fra il gettito delle entrate e l'onere per le uscite degli ultimi anni. Nel 1966 l'onere per le prestazioni è stato coperto con il 70% del gettito dei contributi, nel 1967 è stato coperto con il 90% del gettito dei contributi, nel 1968 lo ha totalmente assorbito, nel 1969 si prevede che assorbirà totalmente non solo il gettito dei contributi ma anche la quasi totalità del gettito dei proventi degli investimenti; in seguito, in misura progressivamente sempre crescente, occorrerà por mano al patrimonio, non bastando più il solo suo reddito.

Ad ulteriore riprova della validità di questa prospettiva sta l'esame dell'andamento delle eccedenze delle Entrate (proventi patrimoniali compresi) sulle Uscite negli ultimi anni:

— 1966	L. 4 miliardi e 406 milioni
— 1967	L. 2 miliardi e 120 milioni
— 1968	L. 1 miliardo e 287 milioni
— 1969 (previsione)	L. — 273 milioni

Quali potranno essere i fabbisogni per le future pensioni può essere dedotto dall'andamento del numero dei pensionati degli ultimi anni:

— nel 1961	pensionati n. 6.675 (tra Medici e superstiti)
— nel 1962	pensionati n. 7.868 (» » » »)
— nel 1963	pensionati n. 9.260 (» » » »)
— nel 1964	pensionati n. 10.549 (» » » »)
— nel 1965	pensionati n. 11.977 (» » » »)
— nel 1966	pensionati n. 13.223 (» » » »)
— nel 1967	pensionati n. 14.155 (» » » »)
— nel 1968	pensionati n. 15.194 (» » » »)
— nel 1969	pensionati n. 16.550 (» » » »)
— nel 1970	pensionati n. 18.000 (» » » »)

e così via, aumentando sempre fino a quando il numero dei pensionati — tra Medici e superstiti — raggiungerà il 40-45% dei Medici iscritti contribuenti.

Naturalmente, questa situazione tecnico-finanziaria della Gestione era ed è perfettamente nota al Consiglio Nazionale il quale a suo tempo ritenne non necessario perseguire a qualunque costo il pareggio tecnico attraverso un aumento dei contributi senza nel contempo aumentare le pensioni: il pareggio poteva costare un grave sacrificio per gli iscritti e nel frattempo risultare del tutto sterile in quanto uno sforzo contributivo fatto in una certa epoca può recare a distanza di tempo vantaggi non del tutto proporzionali.

La scelta del Consiglio Nazionale fu operata, quindi, sulla base di valide considerazioni tecniche; d'altra parte, il Regolamento, approvato con D.M. 11/7/1966, prevede il ritocco dei contributi in base alla situazione tecnica da accertare alla fine di ogni triennio.

Alla fine del 1968, pertanto, sarebbe stato necessario far redigere il bilancio tecnico della gestione. Il Comitato Direttivo ha ritenuto di soprassedere in considerazione della prospettiva di procedere a breve scadenza ad un ritocco migliorativo delle pensioni e dei contributi: il bilancio tecnico, di conseguenza, sarà redatto sulla scorta delle indicazioni che il Consiglio Nazionale fornirà sulla misura delle nuove pensioni e dei nuovi contributi.

Va detto per inciso che lo stato di deficit tecnico in cui trovasi la Gestione rende non iscrivibile in bilancio il contributo di cui alla legge 21/7/1965 n. 903 stante la impossibilità di farvi fronte per la inesistenza dei mezzi con cui provvedere al relativo pagamento (gli « avanzi di gestione »).

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Alla fine del 1968 risultavano iscritti all'Ente n. 93.346 Medici di cui n. 83.872 Medici « attivi » nati negli anni 1905 e seguenti, n. 8.899 nati negli anni 1904 e precedenti (e, quindi, già pensionati o pensionabili nel corso del 1969), n. 575 Medici pensionati per invalidità.

Il gettito dei contributi degli iscritti è stato il seguente, per le varie forme di contribuzione:

--- Contributi fissi	L. 4.681.599.893	(pari ad una media L. 55.800 circa per iscritto)
--- Contributi commisurati al reddito	L. 1.830.664.569	(pari ad una media L. 21.800 circa per iscritto)
--- Contributi di riscatto anzianità convenzionale	L. 732.508.319	
-- Riscatti facoltativi	L. 407.807.021	
Totale	<u>L. 7.652.579.802</u>	

Il gettito dei contributi commisurati al reddito si riferisce per 2/3 circa al contributo sull'imponibile di R.M. Categ. C1 (lavoro autonomo) e per 1/3 circa al contributo sulla R.M. Categ. C2 (lavoro subordinato).

Contributi diversi

Il gettito delle marche sui certificati medici è stato di L. 437.444.500, con una flessione di circa 18 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

In media, ciascun iscritto ha applicato circa 17 marche su certificati medici rilasciati nel corso dell'anno.

Si sono distinti nell'adempimento dell'obbligo i Medici degli Ordini di: Frosinone, Potenza, Udine, Brindisi, Latina, Nuoro, Gorizia, Sassari, Avellino e Rovigo ai quali vanno i sensi di vivo apprezzamento dell'Ente.

Sotto questa voce venivano in precedenza riportate anche le oblazioni varie pervenute all'Ente. L'assenza di indicazioni, tuttavia, non significa che non vi siano state oblazioni nel corso del 1968: vanno, infatti, ricordate le oblazioni dell'Ordine dei Medici di Lucca che in più riprese ha rimesso all'ENPAM la somma complessiva di 867.700 lire da destinare agli Ordini delle province siciliane colpite dal terremoto del gennaio 1968. Poiché tale somma aveva una destinazione specifica, è stata iscritta tra le partite di giro.

Con l'occasione va segnalata anche la rinuncia da parte del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente ad ogni emolumento riconosciuto per le loro cariche dallo Statuto nonché la rinuncia da parte di diversi Consiglieri alle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi del patrimonio di competenza della Gestione principale è stata di L. 1.394.269.788, pari al 4,30% del patrimonio « da reddito » della Gestione al 31/12/1968. Se — in considerazione del fatto che parte dei cespiti sono affluiti nel patrimonio solo nel corso del 1968 e non hanno fruttato proventi per l'intero anno — si tiene conto dell'epoca di messa a reddito, il tasso diventa pari al 5,07%.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, è stata di L. 7.501.213.392 con un aumento del 13% circa rispetto al precedente esercizio.

In merito all'attività previdenziale svolta nel 1968 pare utile fornire qualche indicazione sulle pensioni ordinarie, di invalidità, indirette e di reversibilità erogate nell'esercizio.

Nel 1968 è stata posta in pensione la classe dei nati nel 1903. Secondo i dati in possesso dell'Ente, i Medici nati nel 1903 erano all'inizio del 1968 n. 909; di essi alla

fine del 1968 erano stati posti in pensione solo n. 712. La differenza fra nati e pensionati è da ricercare sicuramente nel fatto che al 31 dicembre 1968 diversi Medici non avevano ancora effettuato la regolarizzazione della posizione contributiva mediante il riscatto degli anni mancanti al raggiungimento dell'anzianità convenzionale. Parecchi altri Medici, inoltre, sono stati posti in pensione per invalidità ed altri ancora sono deceduti prima della regolarizzazione della posizione contributiva.

Comunque, alla fine del 1968, i Medici effettivamente in pensione ordinaria ammontavano a n. 8.781 così ripartiti:

— nati nel 1887 e precedenti	n.	976
— nati nel 1888	n.	159
— nati nel 1889	n.	199
— nati nel 1890	n.	203
— nati nel 1891	n.	263
— nati nel 1892	n.	297
— nati nel 1893	n.	350
— nati nel 1894	n.	374
— nati nel 1895	n.	394
— nati nel 1896	n.	504
— nati nel 1897	n.	566
— nati nel 1898	n.	642
— nati nel 1899	n.	715
— nati nel 1900	n.	795
— nati nel 1901	n.	785
— nati nel 1902	n.	850
— nati nel 1903	n.	709
Totale		<u>n. 8.781</u> in pensione ordinaria

Al fine di accertare l'andamento del numero dei pensionati e consentire la elaborazione di un indice sia pure approssimativo di permanenza nella pensione, può essere utile il prospetto seguente, relativo alla distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età, (pag. 24).

Pure di notevole utilità al fine di apprezzare immediatamente la diversa influenza sul numero dei pensionati ordinari dei due opposti elementi, nuove immissioni ed eliminazioni, può essere il prospetto che segue nel quale si indicano anche le percentuali della eliminazione in rapporto al numero delle pensioni viventi: l'esame dell'andamento delle percentuali è particolarmente significativo.

Andamento delle pensioni ordinarie e delle eliminazioni

	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Nuove pensioni	3.268	1.091	1.383	827	865	837	988	762
Eliminazioni	109	270	353	372	383	475	458	524
Incremento netto	3.159	821	1.030	455	482	362	530	238
Pensioni viventi a fine anno	<u>4.863</u>	<u>5.684</u>	<u>6.714</u>	<u>7.169</u>	<u>7.651</u>	<u>8.013</u>	<u>8.543</u>	<u>8.781</u>
Incremento netto percentuale	—	17%	18%	7%	7%	5%	6%	3%

Distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età e numero di sopravvissuti alla fine di ciascun anno.

ANNO DI NASCITA	1961			1962			1963			1964			1965			1966			1967			1968		
	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1887 e prec.	2298	22	2276	3	182	2097	5	227	1875	—	195	1680	—	176	1504	—	190	1314	—	168	1146	—	170	976
1888	2	13	260	1	16	245	—	11	234	—	17	217	—	16	201	—	14	187	—	12	175	—	16	159
1889	1	10	307	1	14	294	1	12	283	1	19	265	—	14	251	—	23	228	1	15	214	—	15	199
1890	2	9	314	2	6	310	—	12	298	1	14	285	1	20	266	1	23	244	—	22	222	—	19	203
1891	—	14	374	1	16	359	3	11	351	—	17	334	—	13	321	—	16	305	—	21	284	1	22	263
1892	38	18	428	2	16	414	4	15	403	—	21	382	—	21	361	1	34	328	1	21	308	1	12	297
1893	470	14	456	—	6	450	7	9	448	2	21	429	—	17	412	1	29	384	—	17	367	—	17	350
1894	457	9	448	35	8	475	3	17	461	3	20	444	4	15	433	—	21	412	—	21	391	1	18	374
1895				489	4	485	—	9	476	8	12	472	7	25	454	4	18	440	—	21	419	1	26	394
1896				557	2	555	53	13	595	2	14	583	6	21	568	5	15	558	5	27	536	—	32	504
1897							657	10	647	—	11	636	8	20	624	11	28	607	9	20	596	2	32	566
1898							650	7	643	65	6	702	7	13	696	16	30	682	13	26	669	2	29	642
1899							745	5	740	745	5	740	49	8	781	3	20	764	3	20	750	6	41	715
1900													783	4	779	56	10	825	8	21	812	7	24	795
1901																739	4	735	88	15	808	—	23	785
1902																850	4	846	850	4	846	29	25	850
1903																						712	3	709
Totali . . .	3268	109	4863	1091	270	5684	1383	353	6714	827	372	7169	865	383	7651	837	475	8013	988	458	8543	762	524	8781

Colonna A: nuovi pensionati nel corso dell'anno.

Colonna B: eliminazioni nel corso dell'anno.

Colonna C: numero dei pensionati alla fine dell'anno.

Uno sguardo al prospetto indica l'entità dell'incremento che ancora per parecchi anni continuerà a subire la massa dei pensionati — e, quindi, l'onere annuo delle pensioni — fino al raggiungimento della fase di « regime » in cui il numero dei nuovi pensionati equivarrà quello delle eliminazioni. Analoghi prospetti vengono di seguito riportati per porre in evidenza gli elementi che determinano l'andamento del numero delle pensioni di invalidità e quello delle pensioni indirette e di reversibilità ai superstiti.

Andamento delle nuove pensioni per le invalidità e delle eliminazioni

	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Nuove pensioni	131	102	95	38	67	98	106	113
Eliminazioni	51	50	52	65	58	53	53	55
Pensioni viventi a fine anno	<u>342</u>	<u>394</u>	<u>437</u>	<u>410</u>	<u>419</u>	<u>464</u>	<u>517</u>	<u>575</u>

Dal prospetto si rileva che l'indice di eliminazione degli invalidi rimane elevato: il fenomeno è da attribuire, come è stato già detto in altra occasione, al fatto che la invalidità pensionabile è solo quella assoluta e permanente anche se riferita alla sola attività professionale.

Andamento delle pensioni a superstiti e delle eliminazioni

	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
Nuove pensioni	769	578	640	631	652	697	694	745
Eliminazioni	10	37	53	66	55	89	110	113
Pensioni viventi a fine anno	<u>1.724</u>	<u>2.265</u>	<u>2.852</u>	<u>3.417</u>	<u>4.014</u>	<u>4.621</u>	<u>5.206</u>	<u>5.828</u>
Incremento netto percentuale	—	32%	26%	20%	17%	15%	12%	12%

L'andamento della percentuale di incremento consente di prevedere con sufficiente chiarezza per quanto tempo ancora il numero delle pensioni ai superstiti si incrementerà prima che si stabilizzi in quanto le nuove pensioni bilanciano le eliminazioni.

Complesso delle pensioni in erogazione

In complesso, a fine esercizio 1968, l'Ente erogava le seguenti pensioni:

— pensioni ordinarie dirette	n. 8.781
— pensioni di invalidità	n. 575
— pensioni ordinarie a superstiti	n. 5.838
Totale	<u>n. 15.194</u>

Il numero dei pensionati, quindi, diviene sempre più notevole sia per l'entrata di nuove classi, sia perché le nuove classi risultano più numerose delle precedenti.

Di qui la necessità di provvedere all'accantonamento di adeguate Riserve tecniche a copertura degli oneri futuri onde disporre di mezzi sufficienti alla copertura degli oneri per le pensioni quando questi saranno talmente aumentati da superare il gettito annuo dei contributi degli iscritti.

Prestazioni assistenziali

La spesa sostenuta sotto tale titolo è stata di L. 411.917.300 pari al 5,50% circa dell'onere per le pensioni, con un incremento di 17 milioni circa rispetto al precedente esercizio.

A mente dell'art. 22 del Regolamento per l'attività statutaria l'Ente eroga a favore dei Medici colpiti da infortunio ed in particolari condizioni di bisogno prestazioni assistenziali straordinarie.

Questo intervento dell'Ente — che non va confuso con le prestazioni della Assicurazione di Malattia — è esteso a favore di superstiti di Medici che versano in particolare stato di bisogno.

Trattasi di sussidi erogati a favore di Medici e di superstiti nel quadro di una doverosa comprensione umana e collegiale nei riguardi di Colleghi e superstiti che, per le proprie precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a fare appello alla solidarietà della Categoria

Le prestazioni assistenziali di carattere straordinario erogate a mente del primo comma dell'art. 22 del Regolamento a favore di 240 Medici colpiti da infortunio o malattia ed in particolare stato di bisogno hanno raggiunto la somma di L. 132.774.300.

Si è trattato il più delle volte di sussidi che, nonostante l'entrata in vigore della Assicurazione contro le malattie, hanno trovato piena giustificazione sul piano della solidarietà collegiale; sussidi, infatti che, pur nella qualche volta sottolineata modestia del loro importo unitario, sono stati di qualche sollievo per numerose famiglie che la infermità del Medico aveva duramente colpito.

Nella somma, peraltro, sono compresi sussidi continuativi (fino alla misura di L. 30.000 mensili) a favore di Medici pensionati per invalidità secondo quanto stabilito dal Regolamento 11 luglio 1966: n. 184 Medici invalidi hanno fruito di queste prestazioni con una spesa di 55 milioni di lire.

Nella somma sono altresì comprese L. 43.200.000 erogate nel corso dei primi mesi del 1968 per sussidi straordinari a favore dei Medici colpiti dal terremoto del gennaio 1968 nelle province di Agrigento, Trapani e Palermo.

Le prestazioni assistenziali a Vedove ed Orfani di Medici sono assorbite, invece, per la loro massima parte da assegni assistenziali rinnovabili trimestralmente a favore di superstiti di Medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 e, quindi, privi di pensione ENPAM.

All'inizio dell'anno n. 1.116 Vedove ed Orfani godevano di tale assegno, durante l'esercizio 1968 sono state accolte n. 29 nuove domande e si sono verificate n. 40 eliminazioni (decesso, nuovo matrimonio, revisione, ecc.) sì che a fine esercizio in assistenza continuativa figuravano n. 1.105 superstiti di Medici.

Oltre agli assegni continuativi, sono state erogate prestazioni di carattere straordinario a superstiti di Medici; nell'esercizio circa 570 famiglie superstiti sono risultate in tal modo assistite.

Nel quadro dell'incremento delle provvidenze assistenziali dell'Ente va ricordata la istituzione di un notevole numero di borse di studio a favore di Orfani di Medici sia come premi in denaro e sia come rette per l'ammissione ai Collegi-Convitti delle benemerita Opera Nazionale Orfani dei Sanitari di Perugia che ha messo a disposizione dell'Ente n. 50 posti nelle proprie istituzioni.

Nel 1968 sono state, pertanto, assegnate n. 50 borse di studio a favore di Orfani che sono stati così ospitati a spese dell'Ente nei Collegi di Perugia, n. 70 premi da L. 30.000 per scolari delle scuole elementari, n. 70 premi da L. 50.000 per scolari delle scuole medie inferiori, n. 100 premi da L. 70.000 per studenti di scuole medie superiori, n. 30 premi da L. 100.000 per studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore ed, infine, n. 70 premi da L. 200.000 a favore di studenti universitari: un totale di n. 372 premi di studio.

In conclusione, l'assistenza ai superstiti di Medici (sussidi straordinari, continuativi, borse di studio, ecc.) ha comportato nell'esercizio 1968 un onere complessivo di L. 279.143.000.

Spese di gestione

La quota dei costi amministrativi addebitata alla Gestione principale ammonta a L. 383.913.266, così ripartita:

— per spese generali di amministrazione	L. 272.941.140
— per spese di gestione del patrimonio	L. 95.816.016
— per spese di funzionamento Organi Statutari	L. 15.156.110
	<hr/>
Totale	L. 383.913.266
	<hr/> <hr/>

Della composizione dei costi amministrativi e dei criteri segnati per la determinazione dell'importo da attribuire alla Gestione si è fatto cenno nelle precedenti pagine e ad esse si fa rinvio.

In buona sostanza, si può rilevare che per ogni 1.000 lire erogate nel corso dell'esercizio della Gestione principale, L. 824 sono state destinate alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, L. 136 sono state investite per la Riserva tecnica, L. 40 sono state erogate per spese di amministrazione.

GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA PER I MEDICI MUTUALISTI

Situazione tecnico-finanziaria della Gestione

Approvato con Decreto Ministeriale 24 giugno 1968 il Regolamento del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti, la relativa Gestione viene presentata unitariamente, con la sola evidenziazione delle Riserve dei Fondi esistenti al 31/12/1966 in attesa di liquidazione e dei contributi relativi ai compensi fissi mutualistici dei Medici ospedalieri.

Le Riserve dei vecchi Fondi (Ambulatoriali, Consultoriali O.N.M.I., Mutualisti Enti diversi) verranno assegnate ai conti personali dei Medici interessati nel corso del 1969 non appena esaurite le liquidazioni delle prestazioni previste dal Regolamento per eventi di invalidità, malattia e decesso verificatisi prima del 31/12/1966.

Dal punto di vista finanziario si ricorda che la gestione della previdenza a favore dei Medici Mutualisti si articola sui movimenti di due Fondi:

- il Fondo dei conti personali degli iscritti;
- il Fondo di riserva tecnica.

Il Fondo dei conti personali è alimentato dal 75% dei contributi degli iscritti (90% in certi casi), nonché dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione.

Le uscite del Fondo dei conti personali sono costituite dalle liquidazioni dei conti stessi ai loro titolari (medici o superstiti) o dal passaggio dell'importo dei conti al Fondo di riserva tecnica in caso di opzione dei loro titolari per la pensione.

Il Fondo di riserva tecnica è alimentato:

- dal 25% dei contributi degli iscritti (10% in certi casi);
- dai conti personali spettanti agli aventi diritto (Medici o superstiti) nel caso che questi optino per la pensione;
- dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione.

Dal Fondo di riserva tecnica vengono prelevate:

- le pensioni spettanti agli aventi diritto;
- le indennità aggiuntive dei conti personali spettanti a chi opta per la liquidazione in capitale nei casi di invalidità o di premorienza dell'iscritto;
- le indennità in caso di malattia.

Le valutazioni tecnico-finanziarie effettuate in merito pongono in evidenza:

- che la gestione del Fondo dei conti personali non dà luogo per sua natura ad avanzi o disavanzi in quanto ciascun conto personale viene liquidato agli aventi diritto o passato al Fondo di riserva tecnica; il patrimonio costituito da tali Fondi è destinato ad aumentare per alcuni decenni raggiungendo cifre notevolmente elevate;

- che la gestione del Fondo di riserva tecnica presenterà nei primi anni eccedenze delle entrate sulle uscite: tali eccedenze andranno riducendosi anno per anno fino a quando non si giungerà al pareggio. Successivamente, le uscite supereranno le entrate sì che il patrimonio accantonato nel frattempo sarà totalmente utilizzato per la copertura del fabbisogno.

Il Fondo di riserva tecnica garantisce per un notevole numero di anni (l'Attuario parla di 30 anni e più) le prestazioni a suo carico: un periodo del tutto sufficiente per dichiarare l'esistenza dell'equilibrio tecnico della Gestione.

Nel corso del 1968 si sono avuti movimenti in ciascuno dei tre Fondi:

- 1) Riserve delle vecchie Gestioni in liquidazione;
- 2) Fondo dei conti personali degli iscritti;
- 3) Fondo di Riserva Tecnica.

Si premette che all'insieme delle Gestioni raggruppate nel Fondo di previdenza particolare dei Medici Mutualisti sono stati assegnati proventi patrimoniali per un importo di L. 2.461.733.678; alle stesse sono state addebitate spese di gestione per complessive L. 579.510.458. Pertanto, l'importo dei proventi patrimoniali netti accreditati a tutte le gestioni comprese nel Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 1.882.223.220.

Tali proventi netti, nell'ambito del Fondo di previdenza particolare, sono stati così ripartiti:

— alle Riserve delle vecchie Gestioni in liquidaz.	L. 47.066.385
— al Fondo dei conti personali degli iscritti . .	L. 1.622.811.127
— al Fondo di Riserva Tecnica	L. 212.345.708
Totale	L. 1.882.223.220

Tanto premesso, si riportano qui di seguito i Movimenti dei diversi Fondi.

Movimento delle Riserve dei vecchi Fondi di liquidazione

	Consistenza al 1°/1/1968	Proventi patri- moniali netti	Liquidazioni di prestazioni	Consistenza al 31/12/1968
Ambulatoriali INAM . . .	218.533.061	+ 9.284.328	— 2.367.102	225.450.287
Consultoriali ONMI . . .	36.537.881	+ 1.461.422	— 2.125.455	35.873.848
Mutualisti altri Enti . . .	862.901.801	+ 36.320.635	— 17.934.792	881.287.644
Totali	1.117.972.743	+ 47.066.385	— 22.427.349	1.142.611.779

Le prestazioni che figurano liquidate sono quelle relative ad eventi (malattia, invalidità, premorienza) verificatisi prima del 1° gennaio 1967, epoca di entrata in vigore del Regolamento del Fondo di previdenza Mutualisti. Le consistenze finali, una volta ultimata la liquidazione delle prestazioni relative ad eventi pregressi saranno ripartite tra i titolari dei conti personali delle Categorie interessate.

Movimenti del Fondo dei Conti personali

— Consistenza al 1° gennaio 1968		L. 41.773.801.225
— Incrementi:		
75% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 14.395.298.017	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 1.622.811.127	
	<hr/>	+ L. 16.018.109.144
— Decrementi:		
Trasferimenti al Fondo di Riserva Tecnica	L. 59.841.426	
Liquidazioni in capitale	L. 439.953.729	
	<hr/>	— L. 499.795.155
Consistenza al 31/12/1968		<u>L. 57.292.115.214</u>

Movimenti del Fondo di Riserva Tecnica

— Consistenza al 1° gennaio 1968		L. 3.911.659.801
— Incrementi:		
25% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 4.798.432.679	
Trasferimenti del Fondo dei c/ personali	L. 59.841.426	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 212.345.708	
	<hr/>	+ L. 5.070.619.813
— Decrementi:		
Per prestazioni varie (pensioni e indennità)		— L. 263.692.954
Consistenza al 31/12/1968		<u>L. 8.718.586.660</u>

La consistenza complessiva a fine esercizio del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti è quindi:

— Fondo dei c/ personali	L. 57.262.115.214
— Fondo di Riserva Tecnica	L. 8.718.586.660
Totale	<u>L. 65.980.701.874</u>

Corre l'obbligo di avvertire subito che le somme che indicano la consistenza dei conti personali e della Riserva Tecnica sono calcolate come se tutti i contributi di competenza del 1968 e di precedenti esercizi fossero stati effettivamente versati dalle varie Mutue.

E' stato in più occasioni precisato che i versamenti avvengono invece in parte con il ritardo imposto dal fatto che devono essere effettuati a trimestri posticipati, secondo gli accordi, e in parte non avvengono affatto, come per i contributi sui compensi fissi

ai Medici ospedalieri. Come risulta dal Conto finanziario generale e dalla Tabella dei residui attivi, al 31 dicembre 1968 erano da riscuotere circa L. 5.200.000.000 di contributi INAM a favore di Medici Ospedalieri (la somma per ragioni di procedura contabile è stata ridotta rispetto a quella richiesta giudiziariamente all'INAM) e L. 2 miliardi e 800 milioni circa di contributi di varie Mutue a favore di Medici Mutualisti generici, specialisti esterni e ambulatoriali. Quest'ultima somma, praticamente, costituisce il contributo dovuto per il 4° trimestre 1968.

Nel momento in cui queste note vengono scritte è stato riscosso quasi l'80% dei contributi dovuti dalle Mutue per i Medici generici, per gli specialisti di ambulatorio e per i convenzionati esterni, mentre è in corso l'azione giudiziaria contro l'INAM per il recupero dei contributi, e dei relativi interessi legali, dovuti sui compensi ai Medici Ospedalieri.

Nell'esercizio 1968, le varie Mutue, soprattutto dopo l'intervento della F.N.OO.MM., degli Ordini provinciali e dei Sindacati medici sollecitati dall'ENPAM, hanno provveduto al versamento di notevoli contributi eliminando le situazioni di arretrato che si erano determinate. L'Ente si è riservato di accertare sul piano giuridico, in relazione all'esito dell'azione giudiziaria intrapresa per il recupero dei contributi agli Ospedalieri, il diritto agli interessi di mora per il tardivo versamento di detti contributi.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Il gettito dei contributi previdenziali per i Medici Mutualisti (tutte le Categorie, ospedalieri esclusi) è stato di L. 16 miliardi e 509 milioni ivi compreso un riaccertamento in più di contributi arretrati di L. 1 miliardo e 380 milioni.

Per i Medici ospedalieri il contributo per il 1968 è stato presunto in L. 1 miliardo e 699 milioni, oltre a L. 985 milioni circa riaccertati per precedenti esercizi. La contribuzione è solo presunta in quanto, come si è detto, è totalmente mancata la contribuzione da parte dell'INAM.

Nel 1968 in effetti sono stati versati contributi da parte di altre Mutue solo per L. 273 milioni circa per conto dei Medici ospedalieri.

Il problema della contribuzione previdenziale per gli ospedalieri è rimasto, quindi, ancora aperto. Di recente l'ENPAM ha interessato alla cosa le Associazioni Sindacali della Categoria le quali dopo aver confermato gli intendimenti della Categoria stessa in ordine alla creazione presso l'ENPAM di un Fondo di previdenza integrativo del trattamento derivante dal rapporto con le Amministrazioni Ospedaliere hanno assicurato il proprio impegno a provvedere ai passi necessari presso le Amministrazioni stesse e la FIARO onde ottenere la loro adesione alla soluzione già da tempo proposta dall'ENPAM che ha avuto il benestare dei Ministeri del Lavoro e della Sanità.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi patrimoniali assegnata alla Gestione ammonta a L. 2 miliardi 461.733.678 superiore di oltre un miliardo di lire a quella assegnata nel 1967.

Al netto di tutte le spese di amministrazione addebitate al Fondo, i proventi costituiscono il 5,60% del patrimonio effettivo del Fondo all'inizio dell'esercizio (al netto delle somme che allora erano ancora da incassare) ed il 3,29% del patrimonio effettivo del Fondo alla fine dell'esercizio: tenuto conto delle valute dei versamenti (avvenuti in prevalenza nel secondo semestre) il tasso effettivo sale al 4,40% circa.

Prestazioni

L'importo complessivo delle prestazioni erogate dal Fondo nel 1968 ammonta a L. 726 milioni circa, di cui L. 440 milioni a valere sul Fondo dei conti personali, L. 264 milioni sul Fondo di riserva tecnica e L. 22 milioni circa sulle Riserve dei vecchi Fondi da liquidare.

Più precisamente si sono avute n. 1.318 prestazioni così suddivise:

— a favore di Medici ultra 65.enni o cessati:		
n. 4 liquidazioni in pensione per	L.	442.112
n. 671 liquidazioni in capitale per	L.	308.742.164
		<hr/>
		L. 309.184.276
— a favore di Medici invalidi:		
n. 2 liquidazioni in pensione per	L.	332.449
n. 20 liquidazioni in capitale per	L.	13.044.665
		<hr/>
		L. 13.377.114
— a favore di Medici temporaneamente invalidi:		
n. 289 liquidazioni per n. 20.507 giornate per complessive . .	L.	185.000.220
— a favore di superstiti:		
n. 44 liquidazioni in pensione per	L.	8.339.798
n. 288 liquidazioni in capitale	L.	210.172.024
		<hr/>
		L. 218.512.422
		<hr/>
Totale	L.	<u>726.074.032</u>

In questo primo anno di applicazione del Regolamento, le prestazioni non sono rilevanti; occorre tuttavia tener presente che molti iscritti non sono ancora informati della possibilità di fruire delle prestazioni da parte del Fondo di previdenza e non sempre l'Ente è a conoscenza del verificarsi degli eventi tutelati per intervenire di propria iniziativa come, peraltro, ha fatto per molti casi.

Si prevede che per qualche anno ancora da parte dei 65enni sarà preferita la liquidazione in capitale onde utilizzare la somma per il pagamento del contributo di riscatto obbligatorio o di quello facoltativo presso la Gestione della previdenza principale: la cosa va valutata in termini decisamente positivi in quanto proprio questa possibilità di opzione fra il trattamento del Fondo Mutualisti ed il trattamento del Fondo principale consente al primo di superare la pesante fase di avviamento di un sistema a capitalizzazione come è quello da cui è retto il Fondo stesso.

La modestia delle prestazioni del 1968, tuttavia, non deve illudere: esse cresceranno, e rapidamente, nei prossimi anni al pari di quanto è avvenuto per la gestione della previdenza principale.

Spese di gestione

La quota di spese di gestione attribuita al Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 579.510.458 ed è così articolata:

- | | | |
|--|----------------|--|
| — Spese di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari . . | L. 419.300.730 | pari al 2,13% dei contributi; |
| — Spese per la Gestione del patrimonio | L. 160.190.931 | pari allo 0,30% del patrimon. investito. |

Della composizione delle spese e dei criteri per la determinazione dell'importo si è fatto cenno in sede di esame dei costi comuni alle varie Gestioni.

Accreditamenti alle Riserve

Dell'incremento netto delle Riserve (Fondo dei conti personali, Fondo di riserva tecnica, riserve delle vecchie Gestioni speciali); si è già detto nella prima parte di questo capitolo, esaminando la situazione tecnico-finanziaria della Gestione.

GESTIONE DELL'ASSICURAZIONE MALATTIA

Situazione tecnico-finanziaria

La Gestione conclude con il 1968 il suo quinto anno di attività nel corso dei quali ha assistito quasi 42.000 ricoveri per cure mediche, interventi chirurgici, accertamenti e parti, con un onere complessivo di L. 4 miliardi e 340 milioni.

La Gestione dopo un primo periodo di deficit annui, si era presentata nel 1967 con un modesto avanzo determinato dall'aumento dei contributi. Tuttavia tale aumento, che doveva servire a ripianare il precedente deficit, è stato successivamente assorbito dalla forte lievitazione dei costi di ricovero (in particolare, per la parte attinente alle rette di degenza) e, soprattutto, dal notevolissimo aumento della frequenza media di ricovero.

Nel 1968 infatti, la frequenza media è salita ad 8,36 ricoveri per ogni 100 iscritti mentre negli anni precedenti essa si era mantenuta al di sotto di 7 ricoveri per ogni 100 iscritti: ha indubbiamente concorso alla determinazione dell'incremento un fattore di natura contabile costituito dall'adozione di un diverso criterio di riferimento all'anno dei ricoveri in corso a chiusura d'esercizio, tuttavia il fenomeno dell'aumento della frequenza si è senz'altro verificato anche dal punto di vista oggettivo ed è stato causato dalla maggiore conoscenza da parte degli iscritti della esistenza della possibilità di ricorso alle prestazioni dell'Assicurazione di malattia.

Per i motivi indicati, di conseguenza, l'esercizio 1968 si chiude con un forte disavanzo: 418 milioni di lire che, sommati ai disavanzi degli esercizi 1964, 1965 e 1966 in corso di ammortamento portano a quasi 734 milioni di lire il deficit della Gestione Assicurazione di Malattia.

Si ricorda che a mente dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.M. 29-3-'63 al ripianamento della gestione ed alla determinazione del pareggio si provvede mediante la revisione della misura dei contributi da effettuare in base ai risultati di ciascun esercizio.

Analisi delle voci di bilancio

Il gettito dei contributi degli iscritti, compresi i riaccertamenti per il precedente esercizio è stato di L. 1.038.700.139: l'incremento del 13% circa rispetto al precedente esercizio è dovuto all'aumento del numero degli iscritti che è passato da 126.571 unità ad oltre 143.000 unità nel corso dell'anno.

L'onere per le prestazioni relativo a n. 11.959 ricoveri in assistenza diretta presso istituti convenzionati od in assistenza indiretta mediante concorso nella spesa od in assistenza forfettaria a mezzo assegno giornaliero è stato di L. 1.406.142.013.

Gli oneri amministrativi addebitati alla Gestione ammontano a L. 50.761.575 e sono pari al 4,85% del gettito dei contributi ovvero al 3,55% delle prestazioni.

Dati statistici

Per una più approfondita valutazione dell'andamento della Gestione si riportano qui di seguito alcuni dei numerosi dati statistici elaborati dal Servizio.

Al 31 dicembre 1968 risultavano iscritti alla Gestione numero 143.047 Medici e familiari così distribuiti:

— Medici in attività	n. 70.161	
— Medici pensionati	n. 7.278	
	<hr/>	
Totale Medici		n. 77.439
— Familiari di Medici in attività	n. 56.556	
— Familiari di Medici pensionati	n. 4.601	
— Familiari superstiti di Medici	n. 4.451	
	<hr/>	
Totale Familiari		n. 65.608
		<hr/>
TOTALE ISCRITTI		n. 143.047

Rispetto all'anno precedente il numero degli iscritti risulta ulteriormente aumentato del 13,02%.

Durante l'anno 1968 la Gestione ha concesso assistenza per n. 11.959 ricoveri, sui quali sono state svolte indagini statistiche di cui qui appresso si riportano i risultati.

Si precisa che per « ricovero per infermità » si intende ogni forma di ricovero giustificato da una causa diversa dal parto fisiologico. Pertanto, nell'espressione sono compresi i ricoveri per cure mediche, accertamenti diagnostici ed interventi chirurgici, incluso, in questi ultimi, anche il parto cesareo.

DATI GLOBALI

— Ricoveri per parto	n. 2.382 pari al 19,9% del totale
— Ricoveri per infermità	n. 9.577 pari all'80,1% del totale
	<hr/>
Totale	n. 11.959

Categoria iscritti	Frequenza di ricovero per ogni 100 iscritti				
	1964	1965	1966	1967	1968
— Medici in attività	3,72	3,59	3,62	3,82	5,68
— Medici pensionati	9,46	12,74	12,65	12,92	15,43
— Familiari e superstiti	9,49	9,48	8,35	7,28	10,44
— Nel complesso	<u>6,53</u>	<u>6,64</u>	<u>6,63</u>	<u>5,79</u>	<u>8,36</u>

I ricoveri per infermità sono stati effettuati:

	In istituti di cura pubblici		In case di cura private		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— per accertamenti	270	3,8	135	2,8	405	3,4
— per cure mediche	3.081	43,0	1.125	23,5	4.206	35,2
— per interventi chirurgici	3.817	53,2	3.531	73,7	7.348	61,4
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	<u>7.168</u>	<u>100,0</u>	<u>4.791</u>	<u>100,0</u>	<u>11.959</u>	<u>100,0</u>

Per il totale dei ricoveri sono state effettuate liquidazioni per importi così distribuiti:

		<u>Parti</u>	<u>Infermità</u>	<u>Totale</u>
		n.	n.	n.
—	fino a L. 10.000	—	252	252
—	da L. 10.001 a L. 50.000	419	2.631	3.050
—	da L. 50.001 a L. 100.000	1.870	2.440	4.310
—	da L. 100.001 a L. 500.000	93	3.994	4.087
—	da L. 500.001 a L. 1.000.000	—	221	221
—	oltre L. 1.000.000	—	39	39
Totale		<u>2.382</u>	<u>9.577</u>	<u>11.959</u>

Valutando tutti i ricoveri in complesso (parti ed infermità) per tutte le forme di assistenza (diretta, indiretta, a rimborso e con assegno giornaliero) si hanno i seguenti dati unitari, confrontati con quelli rilevati nel 1964, 1965, 1966 e nel 1967:

	1964	1965	1966	1967	1968
— Costo medio di ogni ricovero	L. 87.788	89.254	113.269	115.610	116.876
— Durata media di ogni ricovero	gg. 13,18	13,01	13,05	13,65	13,014
— Costo medio di una giornata di ricovero .	L. 6.659	6.860	8.679	8.471	8.981

Valutando invece separatamente i due gruppi di ricoveri (ricoveri per parti e ricoveri per infermità) e prescindendo dalle varie forme di assistenza, si hanno per il 1968 i seguenti dati unitari, raffrontati con quelli relativi agli anni precedenti:

Parti	1964	1965	1966	1967	1968
— Numero di ricoveri per parto	n. 1554	1833	1368	1471	2382
— Costo medio di un ricovero per parto . . .	L. 50.825	49.350	65.943	64.101	65.812
— Durata media di un ricovero per parto . . .	gg. 7,30	6,80	7,10	6,57	6,65
— Costo medio di una giornata di ricovero per parto	L. 6.966	7.296	9.287	9.760	9.899
Infermità					
— Numero di ricoveri per infermità	n. 3339	4833	5020	5870	9577
— Costo medio di un ricovero per infermità .	L. 104.991	104.388	126.165	128.517	129.577
— Durata media di un ricovero per infermità .	gg. 15,92	15,38	15,55	15,42	14,60
— Costo medio di una giornata di ricovero per infermità	L. 6.594	6.788	8.113	8.333	8.877

Costo medio di ogni ricovero a seconda della forma di assistenza

<u>Forma di assistenza</u>	<u>Casi n.</u>	<u>Costi medi</u>	<u>Giorni</u>	<u>Costi medi per giornata</u>
— Assistenza diretta	2.437	139.353	30.997	10.956
— Concorso nelle spese	2.512	121.999	30.064	10.194
— Assegno giornaliero	7.010	107.226	94.575	7.948
	<u>11.959</u>	<u>116.876</u>	<u>155.636</u>	<u>8.981</u>

Costo medio di ogni ricovero per categoria di iscritti

a) Ricoveri per infermità

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	3.535	135.893
— Medici pensionati	1.123	181.789
— Familiari e superstiti	4.919	113.118
Totale	<u>9.577</u>	<u>129.577</u>

b) Ricoveri per parto

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Dottoresse	451	67.039
— Familiari di Medico e superstiti di Medico	1.931	65.525
Totale	<u>2.382</u>	<u>65.812</u>

c) In complesso

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	3.986	128.103
— Medici pensionati	1.123	181.789
— Familiari e superstiti	6.850	99.702
Totale	<u>11.959</u>	<u>116.876</u>

Alle Tabelle statistiche sopra riportate si fa seguire una analisi dei costi la quale può essere effettuata solo per le forme di assistenza « diretta » e « concorso nelle spese »: il carattere forfettario dell'assegno giornaliero esclude, infatti, ogni possibilità di analisi dei costi.

L'indagine verte, pertanto, sui 2.437 casi di ricovero in assistenza « diretta » e sui 2.512 casi di assistenza mediante « concorso nelle spese »: un totale di n. 4.949 ricoveri comportanti un onere complessivo di 646 milioni circa.

RICOVERI CON ASSISTENZA DIRETTA (In istituti convenzionati)

a) Infermità

Casi n. 2.071. Costo medio di un ricovero L. 151.803.

Durata media gg. 13,75. Costo medio di una giornata di ricovero L. 11.044.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricov.</u>	<u>%</u>
— Retta di degenza	89.061	58,7
— Sala operatoria e medicazione	2.842	1,9
— Indennità di vacanza	37.407	24,6
— Medicinali	16.890	11,1
— Sangue	1.010	0,7
— Altre	4.592	3,0
Totale	<u>151.802</u>	<u>100,0</u>

b) Parti

Casi n. 366. Costo medio L. 68.905. Durata media gg. 6,92.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 9.964.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricov.</u>	<u>%</u>
— Retta e forfait spese	65.569	95,1
— Indennità di vacanza	1.153	1,7
— Altre	2.183	3,2
Totale	<u>68.905</u>	<u>100,0</u>

RICOVERI CON ASSISTENZA INDIRETTA MEDIANTE CONCORSO NELLA SPESA

a) Infermità

Casi n. 2.083. Costo medio L. 135.024. Durata media gg. 13,20.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 10.232.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricov.</u>	<u>%</u>
— Retta	80.011	59,3
— Sala operatoria e medicazione	5.561	4,1
— Indennità di vacanza	28.096	20,8
— Medicinali	19.472	14,4
— Sangue	1.724	1,3
— Altre	160	0,1
Totale	<u>135.024</u>	<u>100,0</u>

b) **Parti**

Casi n. 429. Costo medio L. 58.755. Durata media gg. 6,00.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 9.789.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricov.</u>	<u>%</u>
— Retta e forfait spese	53.406	90,9
— Indennità di vacanza	5.154	8,8
— Altre	195	0,3
Totale	58.755	100,0

Di qualche interesse può risultare anche una analisi della assistenza svolta a mezzo di **assegno giornaliero**.

I 7.010 casi assistiti a mezzo di assegno giornaliero si riferiscono a n. 1.587 ricoveri per parto e a n. 5.423 ricoveri per infermità.

I valori medi relativi sono i seguenti:

— Costo medio di un ricovero (per parto e per infermità)	L. 107.226
— Durata media di un ricovero (per parto e per infermità)	gg. 13,49
— Costo medio di un ricovero per parto	L. 67.006
— Durata media di un ricovero per parto	gg. 6,76
— Costo medio di un ricovero per infermità	L. 118.997
— Durata media di un ricovero per infermità	gg. 15,46

DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI PER CLASSI DI DURATA

(In complesso, ricoveri per parto o per infermità, quale che sia la forma di assistenza scelta)

	Parti		Infermità		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— Ricoveri di durata fino a 12 giorni	2.354	98,8	6.142	64,1	8.496	71,0
— Ricoveri di durata da 13 a 30 giorni	28	1,2	2.373	24,8	2.401	20,1
— Ricoveri di durata da 31 a 60 giorni	—	—	785	8,2	785	6,6
— Ricoveri di durata da 61 a 90 giorni	—	—	166	1,7	166	1,4
— Ricoveri di durata superiore a 90 giorni	—	—	111	1,2	111	0,9
Totale	2.382	100,0	9.577	100,0	11.959	100,0

Infine, di particolare interesse medico può risultare la seguente:

ANALISI DELLE DIAGNOSI DI RICOVERO PER GRUPPI NOSOLOGICI

<u>Codice</u>	<u>Gruppi Nosologici</u>	<u>Numero di casi</u>	<u>%</u>
0	Parto fisiologico	2.382	19,92
1	Malattie infettive e parassitarie	284	2,37
2	Tumori	756	6,32
3	Malattie allergiche, delle ghiandole endocrine, del me- tabolismo e della nutrizione	123	1,03
4	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	48	0,40
5	Turbe mentali, psiconevrosi e turbe della personalità	308	2,58
6	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	497	4,16
7	Malattie del sistema circolatorio	1.020	8,53
8	Malattie dell'apparato respiratorio	1.175	9,82
9	Malattie dell'apparato digerente	1.808	15,12
10	Malattie dell'apparato genito-urinario	1.147	9,59
11	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puer- perio (compreso taglio cesareo)	617	5,16
12	Malattie della pelle e del tessuto cellulare sottocutaneo	141	1,18
13	Malattie delle ossa e degli organi di locomozione	385	3,22
14	Malformazioni congenite	78	0,65
15	Alcune malattie particolari della prima infanzia	154	1,29
16	Sintomi, senilità, stati morbosi mal definiti	102	0,85
17	Accidenti, avvelenamenti e traumatismi	934	7,81
	Totale	11.959	100,00

Considerazioni conclusive

Dall'esame dei dati statistici sopra presentati possono essere tratte alcune indicazioni di notevole interesse.

Anzitutto, la constatazione dell'aumento del costo medio di ogni ricovero, passato da L. 87.788 del 1964 a L. 116.876 del 1968: trattasi di un aumento in assoluto degli elementi del costo, visto che la durata media dei ricoveri si è sempre mantenuta intorno ai 13 giorni.

L'aumento del costo medio del ricovero è determinato soprattutto dalla notevole lievitazione dell'onere per le rette di degenza che si è più che raddoppiato dal 1964 (negli istituti convenzionati il costo medio della retta per ogni ricovero è passato da L. 43.163 del 1964 a L. 89.061 del 1968: nell'aumento ha influito l'estensione della Convenzione ad Istituti qualificati).

Altra osservazione di qualche interesse riguarda l'alta frequenza dei ricoveri per i pensionati od il loro elevato costo medio. A fronte di 5,68 ricoveri all'anno per ogni 100 Medici attivi si notano 15,43 ricoveri all'anno per ogni 100 Medici pensionati, con un costo medio che per gli attivi è di L. 135.893 e per i pensionati è di L. 181.789.

Come si avvertiva nella relazione al bilancio 1967, la frequenza di ricovero è notevolmente aumentata nel 1968 rispetto al 1967: va detto, tuttavia, che la differenza

ha per buona parte natura contabile. Ove si eliminasse dagli indici del 1967 e del 1968 il fattore perturbativo determinato dall'uso di un diverso criterio di imputazione dei costi ai due esercizi, le frequenze risulterebbero:

- per il 1967: pari a 7,05 ricoveri per ogni 100 iscritti;
- per il 1968: pari a 7,50 ricoveri per ogni 100 iscritti.

L'esame attento dei dati statistici, infine, pone in risalto una continua espansione — di cui tutto lascia supporre un notevole sviluppo — dei costi di ricovero per tutte le forme di assistenza: diretta, concorso nella spesa ed assegno giornaliero. Per contro diviene sempre più pressante la richiesta di miglioramenti delle prestazioni, soprattutto per quanto attiene alle « indennità di vacanza » con cui vengono compensati i medici curanti e ad un più ampio intervento nei casi di lunghi ricoveri per malattie nervose e per malattie della vecchiaia.

Emergono, pertanto, dall'indagine sull'andamento della Gestione dell'Assicurazione di Malattia tre elementi di natura finanziaria: la necessità di eliminare il deficit fin qui accumulatosi, la necessità di riportare in equilibrio la gestione stessa, la necessità infine di far fronte, nei modi e nei limiti che saranno ritenuti opportuni, alle istanze di miglioramento delle prestazioni che vengono avanzate da parte degli iscritti.

Quanto alla prima necessità, rilevato che il deficit complessivo ammonta a L. 734 milioni circa, non si può non notare che esso è pari a poco più di L. 5.000 per ognuno dei 143.000 iscritti.

La seconda esigenza presenta una soluzione che può essere intravista ove si tiene presente l'opportunità di provvedere al solo fabbisogno prevedibile per un breve periodo.

Premessa l'ipotesi secondo cui nei prossimi tre-quattro anni i costi unitari e le frequenze di ricovero presentino la lievitazione notata del decorso analogo periodo, si può stabilire che nel suddetto periodo mediamente l'incremento del costo medio di un ricovero sarà pari al 10-15% del costo sostenuto nel 1968 e che l'aumento della conoscenza delle prestazioni unitamente al naturale maggior ricorso ad esse porterà dal 7,50% all'8,50% la frequenza di ricovero.

Di conseguenza, per mantenere, sia pure con modesti ritocchi migliorativi, le prestazioni nella misura in vigore e conseguire l'equilibrio finanziario, occorre portare la contribuzione procapite iscritto dalle attuali L. 7.200 annue a L. 10.800.

Per quanto attiene alla esigenza di migliori prestazioni, si intende che il corrispettivo finanziario di esse dipende dalla loro natura e dalla loro estensione. Ove esse si volessero volgere esclusivamente alla misura della cosiddetta « indennità di vacanza » riconosciuta al medico curante, occorre tener presente che essa incide mediamente per il 20-25% del costo di ciascun ricovero.

Comunque, al di sopra di considerazioni di ordine finanziario non si possono non chiudere queste brevi note con la constatazione di quanto profonda si sia rivelata l'esigenza di una copertura assicurativa contro le malattie da parte dei Medici e dei loro familiari. Le perplessità, le esitazioni con cui, a suo tempo, l'iniziativa fu accolta sono cadute di fronte alla entità dell'appello quotidiano degli iscritti alle prestazioni dell'Assicurazione ed alla domanda che viene spontanea su quello che sarebbe accaduto ove l'Ente non avesse istituito questa provvidenza a favore degli iscritti.

Parimenti, ogni riserva circa la necessità di uno sforzo contributivo dovrebbe cadere di fronte alla considerazione secondo cui se per qualcuno o per parecchi la prestazione fornita dall'Ente può essere solo un gradito indennizzo, per altri, per moltissimi altri è spesso l'insostituibile aiuto per superare pesanti e, a volte, drammatiche situazioni.

Di ciò, del resto, si è già reso sensibile interprete il Consiglio Nazionale che già nel corso dell'esercizio 1968 aveva raccomandato al Comitato Direttivo di procedere ai ritocchi contributivi onde pervenire al ripianamento della gestione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ha esaminato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1968, predisposto dall'Amministrazione dell'Ente, sul quale riferisce quanto segue, ai sensi dell'art. 25 dello statuto approvato col D.P.R. 2 settembre 1959, n. 931.

Il « Conto finanziario generale 1968 » presenta i seguenti risultati, che sono messi a confronto con gli stanziamenti del bilancio preventivo e relative successive variazioni.

Entrate	Previsioni	Accertamenti
— Fondo di cassa al 1°/1/1968	L. 3.298.581.685	L. 3.298.581.685
— Residui attivi 1967 e precedenti	L. 15.344.053.619	L. 17.854.903.798
— Entrate effettive	L. 29.210.000.000	L. 29.667.608.824
— Entrate per movimento di capitali	L. 1.300.000.000	L. 1.674.888.555
— Entrate per partite di giro	L. 45.000.000	L. 640.211.081
Totale entrate	<u>L. 49.197.635.304</u>	<u>L. 53.136.193.943</u>
Uscite	Previsioni	Impegni
— Residui passivi 1967 e precedenti	L. 1.421.870.183	L. 1.469.744.258
— Uscite effettive	L. 10.968.000.000	L. 10.906.657.961
— Uscite per movimento di capitali	L. 31.859.128.836	L. 24.550.859.671
— Uscite per partite di giro	L. 45.000.000	L. 640.211.081
Totale uscite	<u>L. 44.293.999.019</u>	<u>L. 37.567.472.971</u>
— Saldo finanziario	L. 4.903.636.285	L. 15.568.720.972
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 49.197.635.304</u>	<u>L. 53.136.193.943</u>

Dal suindicato confronto risulta che tutte le partite di entrata, in sede di accertamento, sono risultate superiori alle previsioni, fatta eccezione per i contributi relativi ai medici ospedalieri, per cui sono state più volte segnalate le difficoltà di reperimento.

Per quanto riguarda le uscite, si rileva che gli impegni sono in genere inferiori alle previsioni, salvo che per le pensioni e per le prestazioni dell'assicurazione malattia. Per queste ultime è da notare che gli stanziamenti iniziali elevati da 840 a 1.400 milioni con apposita variazione, si sono dimostrati notevolmente inferiori alle reali necessità.

E' quindi da raccomandare una maggiore prudenza nelle valutazioni previsionali ed un più sollecito adeguamento di tali valutazioni allo scopo di mantenersi entro i limiti degli stanziamenti.

Quanto al movimento dei residui attivi e passivi, esposto con la consueta analiticità per voce e per anno di formazione nell'apposito allegato, è da rilevare che il protrarsi al 28 febbraio 1969 del termine di chiusura della contabilità ha consentito

la riduzione di quelli attivi (oltre 15,3 miliardi alla fine dell'esercizio 1967 contro i 9,9 miliardi alla fine dell'esercizio 1968). Per quelli esistenti all'1/1/1968 vi è stato, altresì, un maggiore accertamento per oltre 3 miliardi e uno minore di 510 milioni, con un saldo di oltre 2,5 miliardi.

E' da rilevare che la riscossione di tali residui si effettua con sufficiente rapidità: infatti circa l'85% di quelli formatisi nell'esercizio 1967 sono stati riscossi nel 1968.

Il permanere di notevoli residui, in valore assoluto, dovuto in molta parte al ritardo nell'acquisizione dei contributi dei medici ospedalieri, per le difficoltà di cui è stato fatto cenno prima, impedisce l'impiego delle relative somme, per cui le previsioni degli investimenti si rivelano sempre superiori agli impegni. Per l'esercizio 1968 si sono effettuati impieghi per 24,6 miliardi contro i 31,9 stanziati.

Passando all'esame dello « Stato dei capitali al 31/12/1968 », si osserva che l'incremento del patrimonio dell'Ente è stato notevole, come si può rilevare confrontando l'ammontare delle singole partite al principio e alla fine dell'esercizio.

Attività	Al 1°/1/1968	Al 31/12/1968
— Immobili	L. 25.227.561.425	L. 29.958.734.571
— Titoli	L. 3.542.042.500	L. 9.926.435.500
— Mutui	L. 26.067.672.501	L. 38.590.672.910
— Conti bancari: vincolati	L. 4.050.000.000	L. 4.050.000.000
ordinari	L. 3.298.581.685	L. 7.597.259.678
Totale impieghi	L. 62.185.858.111	L. 90.123.102.659
— Mobili (mobilia e attrezzature)	L. 135.444.474	L. 148.345.439
— Residui attivi	L. 15.344.053.619	L. 9.892.932.071
Totale	L. 77.665.356.204	L. 100.164.380.169
— Depositi vincolati v/terzi (personale e cauzioni)	L. 256.439.390	L. 331.962.330
Totale attività	L. 77.921.795.594	L. 100.496.342.499
— Disavanzo gestione malattia	L. 315.584.283	L. 733.787.732
TOTALE A PAREGGIO	L. 78.237.379.877	L. 101.230.130.231
Passività		
— Riserve tecniche:		
Gestione principale	L. 29.647.027.278	L. 30.934.277.810
Fondo previdenza medici mutualisti	L. 45.685.461.026	L. 66.010.701.874
Altre da liquidare	L. 1.117.972.743	L. 1.142.611.779
Totale riserve tecniche	L. 76.450.461.047	L. 98.087.591.463
— Fondi, ammortamento, deperimento e oscillazione	L. 108.609.257	L. 889.105.661
— Residui passivi	L. 1.421.870.183	L. 1.921.470.777
Totale	L. 77.980.940.487	L. 100.898.167.901
— Terzi per depositi vincolati (personale e cauzioni)	L. 256.439.390	L. 331.962.330
Totale passivo	L. 78.237.379.877	L. 101.230.130.231

La organizzazione tecnico-finanziaria della gestione del Fondo di previdenza dei medici mutualisti, ancora per molti anni, comporterà un continuo accrescimento delle riserve tecniche e quindi un'imponente affluenza di capitali da impiegare in forme sicure e profittevoli a vantaggio degli iscritti al Fondo stesso. In conseguenza la gestione del patrimonio e la ricerca di tali impieghi costituirà, come già costituisce, uno dei più gravosi e delicati problemi che si pongono agli Organi competenti. Nell'esercizio 1968, l'attività svolta da tali Organi si può considerare senz'altro adeguata al compito: infatti, dei 27,4 miliardi resisi disponibili, 4,7 sono stati destinati agli acquisti di immobili, 5,7 all'acquisto di titoli, 12,7 sono stati erogati per i mutui e soltanto 4,3 miliardi si sono aggiunti alla giacenza nei conti bancari ordinari.

Il saggio medio di rendimento, calcolato sulla situazione degli impieghi (inclusi i depositi vincolati verso terzi) a principio e a fine dell'esercizio 1968 risulta del 5,17% (4,41% se si considerano anche i residui attivi e la mobilia).

Dal « Conto economico riassuntivo » di tutte le gestioni per l'esercizio 1968 si rilevano i seguenti risultati, che sono posti a confronto con quelli esposti nello stesso conto per il precedente esercizio 1967.

Parte attiva	Esercizio 1967	Esercizio 1968
— Contribuzioni	L. 24.450.848.228	L. 28.322.455.537
— Redditi e proventi	L. 2.766.082.548	L. 3.856.003.466
Totale entrate	L. 27.216.930.776	L. 32.178.459.003
— Disavanzo gestione malattia	L. —	L. 418.203.449
TOTALE A PAREGGIO	L. 27.216.930.776	L. 32.596.662.452
Parte passiva		
— Prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 8.260.341.218	L. 9.945.346.737
— Oneri generali (spese generali di amministrazione per la gestione degli investimenti e per il funzionamento degli Organi)	L. 781.251.369	L. 1.014.185.299
Totale spese	L. 9.041.592.587	L. 10.959.532.036
— Accantonamento nelle riserve tecniche	L. 18.136.830.130	L. 21.637.130.416
Totale uscite	L. 27.178.422.717	L. 32.596.662.452
— Avanzo gestione malattia a copertura deficit patrimoniale all'1°/1/1968	L. 38.508.059	L. —
TOTALE A PAREGGIO	L. 27.216.930.776	L. 32.596.662.452

E' stato già fatto cenno del risultato della gestione del patrimonio dell'Ente.

Circa gli oneri generali — comprendenti le spese indicate come generali di amministrazione, per la gestione del patrimonio e per il funzionamento degli Organi — si rileva che essi sono passati da L. 781.251.369 a L. 1.014.185.299 con un incremento del 29,8%, in massima parte derivante dall'aumento delle spese per il personale, cui è stato concesso il trattamento economico « allineato ». In detto importo sono compresi

anche i riaccertamenti delle competenze arretrate (per circa 27 milioni e mezzo) dovute a seguito dell'approvazione del nuovo trattamento, avvenuta con D.M. 17/10/1968, con decorrenza dal 1°/1/1967.

L'analisi degli oneri generali presenta i seguenti risultati:

Oneri generali (spese generali di amministrazione, gestione patrimonio e organi)	Esercizio 1967		Esercizio 1968	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
— spese per il personale	L. 330.289.041	42,28	L. 523.097.289	51,58
— spese per gli uffici, consulenze e servizi diversi, fiscali, meccanografiche e varie	L. 146.480.562	18,75	L. 197.369.308	19,46
— bollettino dell'Ente e stampa . .	L. 13.649.058	1,75	L. 4.914.512	0,48
— spese gestione patrimonio mobiliare e immobiliare	L. 265.278.091	33,95	L. 256.025.744	25,25
— diariè, compensi, rimborsi spese e trasferte Organi Statutari e Commissioni (comprese le spese per le Gestioni Speciali) . .	L. 25.554.617	3,27	L. 32.778.446	3,23
Totale	L. 781.251.369	100,00	L. 1.014.185.299	100,00

Sempre per il personale, si nota che il 75,1% (77,3% nel 1967) sono competenze (compresi gli arretrati suindicati), 16,1% (15,9% nel 1967) sono oneri per contributi delle assicurazioni sociali e altri oneri riflessi e l'8,8% (6,8% nel 1967) è l'incremento al fondo per l'indennità di licenziamento.

Gli oneri generali (nel 1968 includono anche i fitti figurativi, per L. 40 milioni), incidono per il 3,4% sulle entrate effettive, contro il 2,9% rilevato per il 1967. E' quindi confermato, così come per i passati esercizi, che l'aumento in valore assoluto di alcuni di tali oneri è soprattutto conseguenza dell'espandersi dell'attività dell'Ente, il cui patrimonio è raddoppiato negli ultimi due anni. E' tuttavia da raccomandare il contenimento degli oneri in questione, nei limiti più ristretti consentiti dalla necessità di dotare i servizi dell'Ente dei mezzi idonei alla loro massima efficienza e funzionalità.

L'attribuzione degli oneri generali alle tre gestioni, in cui si articolano le attività dell'Ente, è disciplinata con deliberazione del 24/2/1968 del Comitato direttivo, insieme a quella per l'attribuzione della quota dei redditi e degli altri proventi, soddisfacendo l'esigenza più volte segnalata dal Collegio sindacale di fissare criteri prestabiliti per la ripartizione degli oneri comuni e dei redditi e altri proventi, in proporzione, rispettivamente, alle attività svolte e alla giacenza dei capitali per ciascuna gestione.

E' altresì gradito ricordare che il « Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il funzionamento interno dell'ENPAM », da tempo richiesto e sollecitato dal Collegio, è stato approvato dallo stesso Comitato con deliberazione del 20/1/1968 ed è attualmente in corso di esame presso il competente Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. E' però da far presente che su talune norme del Regolamento si esprimono vive perplessità, per esempio per quanto riguarda il protrarsi della chiusura dell'esercizio sino al 28 febbraio successivo. Tale protrazione, se da un lato evita il formarsi di ingenti residui, posta in relazione ai termini statutari per l'approvazione del conto consuntivo, non consente di disporre di tempo sufficiente per gli

Uffici e gli Organi dell'Ente (ed in particolare per il Collegio sindacale) per la elaborazione della documentazione relativa allo stesso conto consuntivo.

Dall'esame dei conti economici di ciascuna delle gestioni amministrare dall'Ente si rileva quanto segue.

1) Gestione principale - Restando praticamente invariati i contributi ordinari e decrescendo quelli per i riscatti, il totale delle contribuzioni conferma la tendenza a un decremento costante registrato da alcuni esercizi. Contro un complesso di 8.143.798.945 nel 1967, si sono accertate nel 1968 contribuzioni per 8.090.024.702, mentre le prestazioni continuano a crescere passando da 7.029.529.681 nel 1967 a 7.813.130.692 nel 1968.

Tenuto conto delle altre partite del conto economico della gestione, l'incremento della riserva tecnica si è ridotto a L. 1.287.250.532 (2.120.127.738 nel 1967).

Occorre, quindi, sollecitare il compimento degli studi in corso per suggerire agli Organi competenti l'adozione delle opportune misure, in relazione alla situazione della gestione principale onde adeguarla alle future prospettive.

2) Fondo di previdenza Medici mutualisti - Alla disciplina della gestione è stata data formale esecuzione a seguito dell'approvazione del « Regolamento del Fondo di previdenza a favore dei medici aventi rapporto professionale con gli istituti gestori dell'assicurazione sociale di malattia » avvenuta col D.M. 24/6/1968, apparso nella G.U. n. 179 del 16/7/1968.

I problemi posti dalla gestione sono di assestamento per il passaggio delle posizioni dalle vecchie gestioni al Fondo, ma soprattutto derivano dalla necessità di controllare la rispondenza dell'anzidetta disciplina alle esigenze delle varie categorie di medici interessate; inoltre, come è stato già detto, si pongono problemi di impiego degli ingenti capitali che si rendono disponibili per la organizzazione tecnico-finanziaria del Fondo. Nel 1968 la quota accantonata nelle riserve tecniche è stata di poco più di 16 miliardi su un totale di entrate per 16 miliardi e 810 milioni.

Un problema particolare è quello costituito dalla sistemazione delle posizioni assicurative dei medici ospedalieri, cui sono di ostacolo le difficoltà incontrate nel reperimento dei contributi dovuti dagli enti di malattia. E' stato già segnalato che l'amministrazione e gli Organi responsabili dell'Ente hanno già provveduto a dare corso alle iniziative che sono sembrate più idonee per tutelare gli interessi dei predetti medici, in esecuzione dei compiti assegnati all'Ente stesso dagli accordi stipulati fra le parti.

3) Gestione della assicurazione di malattia - Le previsioni iniziali delle prestazioni di malattia sono state superate ampiamente in sede di accertamento. Infatti, contro una previsione iniziale di 840 milioni, poi elevata a 1.400 milioni, è indicata in lire 1.401.921.588 la spesa dell'esercizio 1968.

Accertato che l'aumento dei contributi rispetto alle previsioni (1.036.556.659 contro 925 milioni previsti inizialmente, poi elevati a 945 milioni) si è rivelato molto inferiore, e tenuto conto delle altre partite del conto economico, la Gestione presenta un notevole disavanzo di esercizio (418.203.449). Capovolgendo le richiamate previsioni iniziali che lasciavano sperare in un avanzo, sia pur lieve (38.400.000) e

aumentando considerevolmente il disavanzo patrimoniale, che alla fine dell'esercizio 1968 ascende a L. 733.787.732.

Non sono quindi ulteriormente procrastinabili i provvedimenti di aumento dei contributi, previsti dall'art. 13 del « Regolamento per la gestione dell'assistenza in caso di ricovero ospedaliero degli iscritti e dei loro familiari », approvato col D.M. 29/3/1963, e più volte sollecitati dal Collegio sindacale, il quale pone anche la questione della sistemazione dei rapporti di debito e credito tra la Gestione di malattia e le altre Gestioni. Su tali questioni il Collegio si soffermò anche in sede di relazione sul conto consuntivo dello scorso esercizio, ritenendo opportuno che gli Organi competenti si pronuncino sulle modalità della sistemazione dei rapporti, comprendendo in questi l'eventuale riconoscimento di interessi passivi a carico della Gestione malattia.

Il Collegio sindacale rinnova la raccomandazione di sollecitare, per quanto possibile, la definizione della situazione dell'Ente nei riguardi dell'obbligo della contribuzione al Fondo sociale, di cui alla legge 21/7/1965, n. 903. Come è noto, la situazione delle gestioni dell'Ente ha determinato la richiesta di esonero, per cui non si è ritenuto di inserire nei conti consuntivi, ivi compreso quello dell'esercizio 1968, la relativa imputazione.

Premesso che nell'esercizio 1968 sono state compiute le necessarie verifiche della situazione di cassa e sono stati effettuati frequenti controlli sulle operazioni svolte dagli Uffici, in adempimento dei propri compiti, il Collegio sindacale, nel corso di tali verifiche, ha potuto constatare la regolare tenuta delle scritture contabili e quindi può attestare che le partite esposte nel conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1968 corrispondono a quelle registrate in tali scritture. Pertanto, dichiara che il conto stesso risulta redatto in conformità alle risultanze finanziarie di gestione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'ARCANGELI PACIONI - Presidente

Dott. Cesare TIENGO - Sindaco

Dott. Mario BALLESTRERO - Sindaco

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1968

PARTE I - ENTRATE

CONTO FINANZIARIO

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1968			Differenze
					Riscosse	Da riscuotere	Totali	
			FONDO DI CASSA BNL ALL'1/1/1968	3.298.581.685	3.298.581.685	—	3.298.581.685	—
			RESIDUI ATTIVI 1967 E PRECEDENTI	15.344.053.619	13.348.539.040	4.506.364.758	17.854.903.798	+ 2.510.850.179
				18.642.635.304	16.647.120.725	4.506.364.758	21.153.485.483	+ 2.510.850.179
I			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1968					
			ENTRATE EFFETTIVE					
			Ordinarie:					
	1		Proventi diversi:					
	1		Interessi su titoli	195.000.000	189.734.698	22.038.873	211.773.571	+ 16.773.571
	2		Fitti attivi	1.360.000.000	1.350.967.287	87.094.416	1.438.061.703	+ 78.061.703
	3		Interessi vari e su operazioni di Tesoreria	1.900.000.000	1.931.454.533	99.886.350	2.031.340.883	+ 131.340.883
	4		Proventi vari, casuali e recuperi di spese	50.000.000	160.328.825	—	160.328.825	+ 110.328.825
	2		Contributi previd. gestione generale:					
	1		Contributi degli iscritti:					
			a) contributi fissi	4.650.000.000	4.545.600.708	123.000.000	4.668.600.708	+ 18.600.708
			b) contributi commisurati al reddito	1.350.000.000	1.122.767.521	585.000.000	1.707.767.521	+ 357.767.521
	2		Contributi di riscatto:					
			a) obbligatori	720.000.000	561.680.059	177.785.000	739.465.059	+ 19.465.059
			b) facoltativi	180.000.000	407.807.021	—	407.807.021	+ 227.807.021
	3		Ricavo vendita marche per certificati medici	360.000.000	435.301.100	2.143.800	437.444.900	+ 77.444.900
	3		Contributi previd. gestioni speciali:					
	1		Contributi Previdenza particolare:					
			a) Medici Mutualisti	15.000.000.000	12.458.761.712	2.670.000.000	15.128.761.712	+ 128.761.712
			b) Medici Ospedalieri	2.500.000.000	272.700.262	1.427.000.000	1.699.700.262	— 800.299.738
	2		Contributi Assicurazione Malattia	945.000.000	976.556.659	60.000.000	1.036.556.659	+ 91.556.659
	4		Straordinarie:					
			Oblazioni varie	p.m.	—	—	—	
			Totale entrate effettive	29.210.000.000	24.413.660.385	5.253.948.439	29.667.608.824	+ 457.608.824
II			ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
	5		Realizzi, rimborsi e disinvestimenti:					
	1		— rimborso di titoli per estrazioni		109.498.964	—	109.498.964	
	2		— svincolo di somme depositate presso Banche		—	—	—	
	3		— rimborsi in capitale su mutui agli Ordini dei Medici	1.300.000.000	38.628.169	—	38.628.169	+ 374.888.555
	4		— rimborsi in capitale su mutui ordinari agli iscritti ed altri		185.827.879	4.050.511	189.878.390	
	5		— rimborsi in capitale su mutui indicizzati agli iscritti		1.288.844.908	47.978.124	1.336.823.032	
	6		— recuperi su rese di mobilia		60.000	—	60.000	
			Totale entrate per movimento di capitali	1.300.000.000	1.622.859.920	52.028.635	1.674.888.555	+ 374.888.555
III			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
	6		Recupero somme anticipate	p.m.	4.500.000	—	4.500.000	4.500.000
	7		Ritenute da versare	45.000.000	65.647.395	—	65.647.395	20.647.395
	8		Entrate per conto terzi	p.m.	489.473.447	80.590.239	570.063.686	570.063.686
			Totale entrate per partite di giro	45.000.000	559.620.842	80.590.239	640.211.081	+ 595.211.081
			RIASSUNTO					
			Totale fondo cassa e residui attivi	18.642.635.304	16.647.120.725	4.506.364.758	21.153.485.483	+ 2.510.850.179
			Totale entrate effettive	29.210.000.000	24.413.660.385	5.253.948.439	29.667.608.824	+ 457.608.824
			Totale entrate per movim. di capitali	1.300.000.000	1.622.859.920	52.028.635	1.674.888.555	+ 374.888.555
			Totale entrate per partite di giro	45.000.000	559.620.842	80.590.239	640.211.081	+ 595.211.081
			TOTALI A PAREGGIO	49.197.635.304	43.243.261.872	9.892.932.071	53.136.193.943	+ 3.938.558.639

GENERALE ANNO 1968

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1968			Differenze
					Pagate	Da pagare	Totali	
			RESIDUI PASSIVI 1967 E PRECEDENTI	1.421.870.183	1.180.567.150	289.177.108	1.469.744.258	+ 47.874.075
			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1968					
			USCITE EFFETTIVE					
		1	Prestazioni previdenziali:					
		1	Pensioni	7.300.000.000	7.284.502.392	100.990.000	7.385.492.392	+ 85.492.392
		2	Prestazioni assistenziali	447.000.000	411.917.300	—	411.917.300	— 35.082.700
		2	Prestazioni delle gestioni speciali:					
		1	Prestazioni del fondo di previden- za a favore dei Medici Mutualisti	825.000.000	726.074.032	—	726.074.032	— 98.925.968
		2	Prestazioni dell'Assicurazione di malattia	1.400.000.000	1.393.921.588	8.000.000	1.401.921.588	+ 1.921.588
		3	Spese di Amministrazione:					
		1	Stipendi, assegni ed accessori di legge al personale	495.000.000	447.641.158	46.988.668	494.629.826	— 370.174
		2	Oneri generali vari	166.000.000	162.970.946	—	162.970.946	— 3.029.054
		3	Oneri impianto e funzionamento centro meccanografico	35.000.000	34.312.874	—	34.312.874	— 687.126
		4	Oneri Gestioni Investimenti a copertu- ra delle Riserve:					
		1	Per investimenti immobiliari . . .	236.000.000	220.964.511	15.034.616	235.999.127	— 873
		2	Per investimenti mobiliari	30.000.000	20.561.430	—	20.561.430	— 9.438.570
		5	Oneri relativi agli Organi Statutari:					
		1	Medaglie di presenza ed emolu- menti statutari	7.000.000	6.056.000	—	6.056.000	— 944.000
		2	Trasferte e spese di funzionamen- to Organi Statutari	27.000.000	26.722.446	—	26.722.446	— 277.554
			Totale uscite effettive	10.968.000.000	10.735.644.677	171.013.284	10.906.657.961	— 61.342.039
			USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
		6	Investimenti a copertura delle riser- ve tecniche:					
		1	Immobili		4.731.173.146	—	4.731.173.146	} — 7.308.269.165
		2	Mutui ordinari agli iscritti ed altri		28.080.000	—	28.080.000	
		3	Mutui indicizzati agli iscritti . . .	31.859.128.836	12.510.350.000	1.374.900.000	13.885.250.000	
		4	Mutui agli Ordini del Medici		175.000.000	—	175.000.000	
		5	Mobili		13.294.965	—	13.294.965	
		6	Depositi vincolati		—	—	—	
		7	Acquisto titoli		5.718.061.560	—	5.718.061.560	
			Totale uscite per movimento di capitali	31.859.128.836	23.175.959.671	1.374.900.000	24.550.859.671	— 7.308.269.165
			USCITE PER PARTITE DI GIRO					
		7	Anticipi di fondi	p.m.	4.500.000	—	4.500.000	+ 4.500.000
		8	Versamento di ritenute	45.000.000	41.969.844	23.677.551	65.647.395	+ 20.647.395
		9	Uscite per conto terzi	p.m.	507.360.852	62.702.834	570.063.686	+ 570.063.686
			Totale uscite per partite di giro	45.000.000	553.830.696	86.380.385	640.211.081	+ 595.211.081
			RIASSUNTO					
			Totale residui passivi	1.421.870.183	1.180.567.150	289.177.108	1.469.744.258	+ 47.874.075
			Totale uscite effettive	10.968.000.000	10.735.644.677	171.013.284	10.906.657.961	— 61.342.039
			Totale uscite per movim. di capitali	31.859.128.836	23.175.959.671	1.374.900.000	24.550.859.671	— 7.308.269.165
			Totale uscite per partite di giro . . .	45.000.000	553.830.696	86.380.385	640.211.081	+ 595.211.081
				44.293.999.019	35.648.002.194	1.921.470.777	37.567.472.971	— 6.726.526.048
			SALDO FINANZIARIO	4.903.636.285	7.597.259.678	7.971.461.294	15.568.720.972	+ 10.665.084.687
			TOTALI A PAREGGIO	49.197.635.304	43.243.261.872	9.892.932.071	53.136.193.943	+ 3.938.558.639

PAGINA BIANCA

STATO DEI CAPITALI
AL 31 - 12 - 1968

STATO GENERALE DEI CAPITALI

N.	Descrizione	Al 1°-1-1968	Variazione		Al 31-12-1968
			in +	in -	
1	Mobili	135.444.474	13.294.965	394.000	148.345.439
2	Immobili	25.227.561.425	4.731.173.146	—	29.958.734.571
3	Depositi vincolati a copertura fondo in- dennità licenziamento personale . . .	86.477.950	46.000.000	—	132.477.950
4	Titoli	3.542.042.500	6.499.548.000	115.155.000	9.926.435.500
5	Mutui agli Ordini dei Medici	243.709.059	175.000.000	38.628.169	380.080.890
6	Mutui ordinari	1.272.845.530	28.080.000	189.878.390	1.111.047.140
7	Mutui indicizzati	24.551.117.912	13.885.250.000	1.336.823.032	37.099.544.880
8	Residui attivi (vedi allegato)	15.344.053.619	8.407.942.160	13.859.063.708	9.892.932.071
9	Banche:				
	— c/c ordinari	3.298.581.685	43.588.045.650	39.289.367.657	7.597.259.678
	— c/c vincolati	4.050.000.000	—	—	4.050.000.000
10	Disavanzo della Gestione Assicurazione Malattia, da ammortizzare	315.584.283	418.203.449	—	733.787.732
11	Depositi di terzi a cauzione	169.961.440	52.196.700	22.673.760	199.484.380
TOTALI		78.237.379.877	77.844.734.070	54.851.983.716	101.230.130.231

II COLLEGIO SINDACALE
 Alessandra D'Arcangellis Pacioni
 Cesare Tiengo
 Mario Ballestrero

AL 31 DICEMBRE 1968

N.	Descrizione	Al 1°-1-1968	Variazione		Al 31-12-1968
			in +	in —	
1	Residui passivi (vedi allegato)	1.421.870.183	1.682.484.189	1.182.883.595	1.921.470.777
2	Fondo indennità licenziamento	86.477.950	46.000.000	—	132.477.950
3	Fondo ammortamento e deperimento mobili	23.125.202	5.000.000	334.000	27.791.202
4	Fondo oscillazione titoli	85.484.055	781.486.440	5.656.036	861.314.459
5	Terzi per depositi a cauzione	169.961.440	52.196.700	22.673.760	199.484.380
6	Riserve Tecniche:				
	— della Gestione Principale	29.647.027.278	1.287.250.532	—	30.934.277.810
	— del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	45.685.461.026	20.325.240.848	—	66.010.701.874
	— di precedenti Fondi Speciali da liquidare	1.117.972.743	24.639.036	—	1.142.611.779
TOTALI		78.237.379.877	24.204.297.745	1.211.547.391	101.230.130.231

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Luca

IL PRESIDENTE
Andrea Benagiano

PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1968)

— Titoli di Stato

Prestito Ricostruzione 3,50%	L.	2.000.000	
B.T.N. 5% 1969	L.	125.000.000	
		<hr/>	L. 127.000.000

— Obbligazioni industriali

ENI - Sud 6% 1959	L.	2.000.000	
Rumianca 5,50%	L.	69.525.000	
Montecatini 5,50% 1980	L.	123.500.000	
Edison 5,50%	L.	90.000.000	
FIAT 5,50% 1960-1980	L.	71.000.000	
Alitalia 5,50%	L.	66.000.000	
Finsider 5,50% 1963-1983 convertibili	L.	800.000.000	
ENI 6,75% 1968-1988 (dollari 800.000)	L.	499.548.000	
		<hr/>	L. 1.721.573.000

— Obbligazioni finanziarie

Credito Fondiario BNL 5% 20° decenn.	L.	8.000.000	
Credito Fondiario Banco di Sicilia 5%	L.	72.300.000	
Credito Fondiario BNL SACF 5% vent.	L.	86.000.000	
Cartelle Fondiarie SACF 5% vent.	L.	3.000.000.000	
Cartelle Fondiarie Cassa di Resp. 5% vent.	L.	3.000.000.000	
Ist. Ital. Credito Fondiario 5% serie ordin.	L.	46.000.000	
I.R.I. 6% vent.	L.	26.050.000	
I.R.I. 6% 1957-1975	L.	35.000.000	
I.R.I. 5,50% 1961-1986	L.	650.000.000	
I.M.I. 6% 18°	L.	48.875.000	
I.M.I. 6% 20°	L.	64.500.000	
I.M.I. 5% serie spec. decenn.	L.	32.000.000	
Opere Pubbliche 6% trentennali	L.	78.500.000	
Opere Pubbliche 5,50%	L.	100.000.000	
Opere Pubbliche 5%	L.	497.000.000	
Pubblica Utilità 6%	L.	134.637.500	
S.A.C.A.T. 5%	L.	199.000.000	
		<hr/>	L. 8.077.862.500

Totale valore nominale titoli L. 9.926.435.500

— Fondo oscillazione titoli L. 861.314.459

Totale valore effettivo L. 9.065.121.041

Mutui Ordini dei Medici L. 380.080.890

Mutui edilizi ordinari agli iscritti ed altri L. 1.111.047.140

Mutui edilizi indicizzati agli iscritti L. 37.099.544.880

Depositi vincolati in attesa di investimento L. 4.050.000.000

Totale valori mobiliari L. 51.705.793.951

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1968)**

1) ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12	L.	76.036.356
2) ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26	L.	211.296.375
3) ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	L.	796.998.210
4) ROMA - Via del Melone, 20	L.	333.973.730
5) ROMA - (Ostia) Via delle Fiamme Gialle - V. F. Acton	L.	1.853.665.630
6) ROMA - Via Caio Lelio, 28	L.	160.581.290
7) ROMA - Via Val di Cogne, 12	L.	337.730.500
8) ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	L.	121.349.187
9) ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 80/a	L.	138.572.319
10) ROMA - Via Statilio Ottato, 9 e 25	L.	439.886.829
11) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	L.	354.103.624
12) ROMA - Area edificabile - Via degli Estensi	L.	61.059.950
13) ROMA - Area edificabile - Acilia	L.	122.854.751
14) ROMA - Via Ugo De Carolis, 93	L.	351.522.910
15) ROMA - Via Luigi Corti, 13	L.	92.926.600
16) ROMA - Area edificabile - Via Portuense (Villa Flora)	L.	951.203.982
17) ROMA - Via Tiburtina, 612	L.	730.629.270
18) ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	L.	373.910.185
19) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	L.	502.144.825
20) ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	L.	474.087.786
21) ROMA - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 77 e 93	L.	749.425.920
22) ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel)	L.	651.681.098
23) ROMA - Via Licinio Murena, 12	L.	1.091.653.043
24) ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	L.	516.516.480
25) ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	L.	627.532.000
26) ROMA - Via G. De Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	L.	818.803.212
27) ROMA - Via Torino, 38	L.	980.247.818
28) ROMA - Via Luigi Corti, 7	L.	83.221.484
29) ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	L.	1.070.130.010
30) ROMA - Via Nocera Umbra, 62	L.	1.451.832.750
31) ROMA - Via S. Romano, 15	L.	795.896.240
32) ROMA - Via G. Ricci Curbastro	L.	836.377.500
33) ASCOLI PICENO - Piazza Matteotti, 12 (Sede Ordine)	L.	9.939.175
34) LATINA - Corso Repubblica, 159-169 - Via C. Alberto, 7	L.	146.272.870
35) LATINA - Corso della Repubblica, 153	L.	70.798.937
36) LATINA - Via E. Filiberto, 14/c - P.le Gorizia, 19	L.	1.150.675.600
37) LIVORNO - Scali del Pesce, 31 - 35 - 41	L.	320.280.961
38) LIVORNO - Scali Manzoni, 1/d	L.	296.859.350
39) LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	L.	763.786.080
40) PALERMO - Piazza Verdi, 15	L.	345.811.530
41) PADOVA - Area edificabile - Quartiere D'Avanzo	L.	120.264.093
42) PESCARA - Via Napoli, 41	L.	228.113.065
43) MILANO - Via Filippo Turati, 29	L.	1.054.282.906
44) MILANO - Via G. Forni, 72-74	L.	1.388.590.050
45) MILANO - Via Anguissoia, 2	L.	1.426.120.390
46) MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	L.	1.601.068.120
47) MILANO - Via Sulmona angolo Via Tertulliano	L.	1.504.182.620
48) MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone	L.	621.308.280
49) REGGIO CALABRIA - Località Reggio Campi	L.	752.528.680
TOTALE	L.	29.958.734.571

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI
PER L'ESERCIZIO 1968

GESTIONE

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Contributi fissi	4.668.600.708	+ 12.999.185	4.681.599.893
— Contributi commisurati al reddito	1.707.767.521	+ 122.897.048	1.830.664.569
— Riscatti anzianità convenzionale	739.465.059	— 6.956.740	732.508.319
— Riscatti facoltativi	407.807.021	—	407.807.021
	7.523.640.309	+ 128.939.493	7.652.579.802
Contributi diversi:			
— Marche sui certificati medici	437.444.900	—	437.444.900
Totale contributi	7.961.085.209	+ 128.939.493	8.090.024.702
Proventi patrimoniali:			
— Quota di competenza della Gestione			1.394.269.788
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			9.484.294.490

PRINCIPALE

DELL'ESERCIZIO 1968

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali:			
— Pensioni ordinarie	4.993.172.480	+ 15.721.000	1.008.893.480
— Pensioni di invalidità	446.449.200	—	446.449.200
— Pensioni a superstiti	1.945.870.712	—	1.945.870.712
Prestazioni assistenziali:			
— a Medici	132.774.300	—	132.774.300
— a Superstiti	279.143.000	—	279.143.000
Totale prestazioni	7.797.409.692	+ 15.721.000	7.813.130.692
Spese di gestione			383.913.266
Totale prestazioni e Spese			8.197.043.958
Incremento della Riserva Tecnica			1.287.250.532
TOTALE A PAREGGIO			9.484.294.490

FONDO DI PREVIDENZA

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— per Medici Mutualisti	15.128.761.712	+ 1.380.445.893	16.509.207.605
— per Medici Ospedalieri	1.699.700.262	+ 984.822.829	2.684.523.091
Totale contributi	16.828.461.974	+ 2.365.268.722	19.193.730.696
Proventi patrimoniali:			
— Quota di spettanza della Gestione			2.461.733.678
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			21.655.464.374

GESTIONE DELL'ASSICU

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Contributi degli iscritti	1.036.556.659	2.143.480	1.038.700.139
— Disavanzo dell'esercizio			418.203.449
TOTALE A PAREGGIO			1.456.903.588

MEDICI MUTUALISTI

DELL'ESERCIZIO 1968

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— per il trattamento ordinario	309.184.276	—	309.184.276
— per il trattamento di invalidità	13.377.114	—	13.377.114
— per il trattamento a superstiti	218.512.422	—	218.512.422
— per il trattamento di malattia	185.000.220	—	185.000.220
Totale prestazioni	726.074.032	—	726.074.032
Spese di gestione			579.510.458
Totale prestazioni e spese			1.305.584.490
Incremento delle riserve:			
— Fondo dei conti personali		15.518.313.989	
— Fondo di Riserva Tecnica		4.806.926.859	
— Riserva vecchi Fondi da liquidare		<u>24.639.036</u>	20.349.879.884
TOTALE A PAREGGIO			21.655.464.374

RAZIONE DI MALATTIA

DELL'ESERCIZIO 1968

PRESTAZIONI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Prestazioni	1.401.921.588	4.220.425	1.406.142.013
— Spese di gestione			50.761.575
TOTALE PRESTAZIONI E SPESE			1.456.903.588

PARTE ATTIVA**CONTO ECONOMICO RIASSUNTIVO DI**

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali e diversi:			
— Contributi alla Gestione principale	7.981.085.209	+ 128.939.493	8.090.024.702
— Contributi al Fondo Previdenza Medici Mutualisti	16.828.461.974	+ 2.365.268.722	19.193.730.696
— Contributi alla Gestione Assicurazione di Malattia	1.036.556.659	+ 2.143.480	1.038.700.139
Totale contributi	25.826.103.842	+ 2.496.351.695	28.322.455.537
Proventi patrimoniali lordi	3.841.504.982	+ 14.498.484	3.856.003.466
Disavanzo d'esercizio della Gestione Assicurazione di Malattia			418.203.449
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI PATRIMONIALI			32.596.662.452

TUTTE LE GESTIONI PER L'ESERCIZIO 1968

PRESTAZIONI, ACCREDITAMENTI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— Prestazioni della Gestione principale	7.797.409.692	+ 15.721.000	7.813.130.692
— Prestazioni del Fondo Previdenza Medici Mutualisti	726.074.032	—	726.074.032
— Prestazioni della Gestione Assicurazione di Malattia	1.401.921.588	+ 4.220.425	1.406.142.013
Totale prestazioni	9.925.405.312	+ 19.941.425	9.945.346.737
Oneri generali (vedi allegato):			
— Spese generali di amministrazione	696.913.646	+ 28.467.463	725.381.109
— Spese per la Gestione del Patrimonio	256.560.557	— 534.813	256.025.744
— Spese per il funzionamento degli Organi Statutari	32.778.446	—	32.778.446
Totale oneri generali	986.252.649	+ 27.932.650	1.014.185.299
Totale prestazioni ed oneri generali			10.959.532.036
Accantonamenti a Riserve Tecniche:			
— Per la Gestione principale			1.287.250.532
— Per il Fondo di Previdenza Medici Mutualisti (compresa la riserva di precedenti Fondi da liquidare)			20.349.879.884
TOTALE A PAREGGIO			32.596.662.452

ANALISI DEGLI ONERI GENERALI

Spese generali di amministrazione:			
Oneri per il personale	L.	523.097.289	
Oneri generali vari:			
— Fitto figurativo ed oneri connessi alla gestione della Sede dell'Ente	L. 65.191.382		
— Bollettino e stampa	» 4.914.512		
— Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	» 12.625.579		
— Spese postali, telegrafiche, telefoniche	» 29.588.547		
— Consulenze, oneri bancari, fiscali, compilazione ruoli, oneri per accertamenti	» 30.942.364		
— Servizi diversi, assistenza straordinaria al Personale e varie	» 19.708.562		
— Ammortamento e deperimento mobili	» <u>5.000.000</u>	167.970.946	
Oneri Centro Meccanografico	L.	34.312.874	
Totale spese generali di amministrazione	L.		725.381.109
Spese per la gestione degli investimenti:			
Manutenzione ordinaria e straordinaria stabili	L.	68.107.778	
Portierato (stipendi ed oneri previdenziali)	»	37.211.786	
Altre spese ed oneri a carico della proprietà immobiliare (imposte, assicurazioni, utenze, riscaldamento, ecc.)	»	130.144.750	
Spese gestione investimenti mobiliari	»	20.561.430	
Totale oneri gestione investimenti	L.		256.025.744
Spese per il funzionamento degli Organi Statutari:			
Medaglie per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni (compresi gli oneri fiscali)	L.	5.096.000	
Compensi statutari al Collegio Sindacale (compresi gli oneri fiscali)	»	960.000	
Rimborsi di spese per la partecipazione alle riunioni	»	26.325.699	
Spese di assicurazione	»	396.747	
Totale spese funzionamento Organi Statutari	L.		32.778.446
TOTALE ONERI GENERALI	L.		1.014.185.299

RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI 1967-1968

RESIDUI ATTIVI 1967 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1968	Variazioni		Riscossioni	Da riscuotere al 31/12/1968
			In +	In -		
1961	Diversi Medici per contributi unici per pensioni straordinarie	—	2.654.100	—	2.654.100	—
1962	Contributi previdenziali fissi	—	207.040	—	207.040	—
1962	Contributi previdenziali commisurati al reddito	—	3.830	—	3.830	—
1962	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	38.252.107	1.193.358	—	7.388.665	32.056.800
1963	Fitti attivi stabili diversi	383.333	—	—	—	383.333
1963	Contributi previdenziali fissi	—	851.167	—	851.167	—
1963	Contributi previdenziali commisurati al reddito	—	1.500	—	1.500	—
1963	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	51.051.990	—	4.159.571	20.964.167	25.928.252
1964	Fitti attivi stabili diversi	34.500	—	—	34.500	—
1964	Diversi per interessi vari su c/c bancari e operazioni di tesoreria	1.696.118	—	—	—	1.696.118
1964	Contributi previdenziali fissi	—	169.868	—	169.868	—
1964	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	35.904.811	4.501.469	—	12.899.990	27.506.290
1964	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	417.792	—	417.792	—
1965	Diversi per interessi attivi	28.124.478	—	—	257.604	27.866.874
1965	Contributi previdenziali fissi	—	10.710.228	—	10.710.228	—
1965	Contributi previdenziali commisurati al reddito	—	34.198	—	34.198	—
1965	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	47.919.546	3.524.570	—	22.230.085	29.214.031
1965	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	—	3.579.534	—	3.579.534	—
1965	ONMI versamenti per conto Medici Consultoriali	—	85.310	—	85.310	—
1965	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.848.811.208	—	491.008.973	170.600.235	1.187.202.000
1965	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	571.200	—	571.200	—
1965	Diversi Medici quote capitali rate mutui edilizi (scadenza 31/12/1965)	1.808.910	—	—	—	1.808.910
1965	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	5.449.782	—	—	—	5.449.782
1965	Pretura di Roma - deposito per esecuzione sentenza ex locatario	100.000	—	—	100.000	—
1966	Fitti attivi stabili diversi	45.226.015	—	128.915	45.097.100	—
1966	Diversi per interessi attivi	7.215.279	—	—	3.133.127	4.082.152
1966	Contributi previdenziali fissi	—	225.427	—	225.427	—
1966	Contributi previdenziali commisurati al reddito	285.000.000	10.584.926	—	275.584.926	—
1966	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	72.811.100	—	2.225.266	37.785.834	32.800.000
1966	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	172.475.458	4.185.101	—	176.660.559	—
1966	Diversi Enti versamenti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.648.622.572	1.460.199.796	—	1.798.927.368	1.309.895.000
1966	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	1.075.200	—	1.075.200	—
1966	Diversi Medici quote capitali mutui ordinari e indicizzati (scadenza 31/12/1966)	5.485.190	—	—	505.228	4.979.962
1966	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	2.622.436	—	—	685.906	1.956.530
1967	Banca Nazionale del Lavoro per interessi su titoli di proprietà	18.796.998	21.000	—	18.819.998	—
1967	Fitti attivi stabili diversi	44.311.833	15.159.942	—	59.471.775	—
1967	Diversi per interessi attivi	217.442.590	3.000	556.543	200.877.612	16.011.435
1967	Contributi previdenziali fissi	136.000.000	835.455	—	136.835.455	—
1967	Contributi previdenziali commisurati al reddito	512.000.000	112.272.594	—	314.272.594	310.000.000
1967	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	152.225.400	—	12.445.400	91.948.000	47.832.000
1967	Ordini Medici vari per ricavo vendita marche sul certificati	161.417.700	—	—	161.417.700	—
1967	INAM versamenti per conto Medici Ambulatoriali	1.076.000.000	233.724.515	—	1.309.724.515	—
1967	ONMI versamenti per conto Medici Consultoriali	70.000.000	4.087.433	—	74.087.433	—
1967	Diversi Enti versamento per conto Medici Mutualisti	7.000.000.000	1.134.784.000	—	8.007.411.000	127.373.000
1967	Diversi Enti versamento per conto Medici Ospedalieri	1.600.000.000	15.632.006	—	315.632.006	1.300.000.000
1967	Diversi iscritti per contributi assicurazione malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	47.000.000	79.288	—	47.079.288	—
1967	Diversi Medici quote capitali mutui ordinari (scadenza 31/12/1967)	4.060.463	—	—	2.438.772	1.621.691
1967	Diversi Medici quote capitali mutui indicizzati (scadenza 31/12/1967)	24.734.952	—	—	13.834.354	10.900.598
1967	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitive	1.266.850	—	—	1.266.850	—
		15.344.053.619	3.021.374.847	510.524.668	13.348.539.040	4.506.364.758

RESIDUI ATTIVI AL 31-12-1968

Totale residui 1967 e precedenti	4.506.364.758
Residui Attivi Esercizio 1968:	
Interessi su titoli di proprietà	22.038.873
Fitti attivi stabili vari	87.094.416
Diversi per interessi attivi	99.886.350
Contributi previdenziali fissi - Ruoli 1968	123.000.000
Contributi previdenziali commisurati al reddito 1968	585.000.000
Diversi Medici per contributi di riscatto anzianità convenzionale	177.785.000
Ordini Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	2.143.800
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti	2.670.000.000
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Ospedalieri	1.427.000.000
Diversi iscritti per contributi assicurazione di malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	60.000.000
Diversi Medici quote capitale rate mutui ordinari	4.050.511
Diversi Medici quote capitale rate mutui indicizzati	47.978.124
Anticipi di spese in attesa di liquidazione e imputazione definitiva	80.590.239
TOTALE	9.892.932.071

RESIDUI PASSIVI 1967 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1968	Variazioni		Pagamenti	Da pagare al 31/12/1968
			in +	in -		
1959	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare .	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1960	Fondo rimborsi e spese legali su quote capi- tarie INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1961	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1961	2.212.000	—	90.000	—	2.122.000
1961	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1961	Diversi Medici depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	350.000	—	—	50.000	300.000
1961	Diversi per rimborsi e spese legali su conto Gestione Speciale Generici INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1962	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1962	4.004.000	580.000	—	1.232.000	3.332.000
1962	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare .	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1962	Diversi Medici per depositi cauzionali garan- zia mutui edilizi	50.000	—	—	—	50.000
1962	Diversi per liquidazioni varie in contestazione .	118.450	—	—	—	118.450
1963	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1963	8.092.000	1.400.000	—	4.172.000	5.320.000
1963	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare .	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1963	Diversi Medici per depositi cauzionali a ga- ranzia mutui edilizi	200.000	—	—	50.000	150.000
1963	Dott. Casano Vincenzo - trattenute su pen- sione a disposizione Pretura di Roma . . .	24.000	—	—	24.000	—
1964	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1964	11.704.000	1.988.000	—	6.580.000	7.112.000
1964	Diversi Medici per depositi cauzionali a ga- ranzia mutui edilizi	1.880.000	—	—	320.000	1.560.000
1965	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1965	19.376.000	1.472.000	—	10.220.000	10.628.000
1965	Diversi per ratei mutui edilizi	22.000.000	—	—	10.000.000	12.000.000
1965	Esattoria Comunale di Roma per RM C2 e imposta complementare su competenze al Personale, medaglie di presenza e parte rimbor- so spese trasporto Organi Statutari (dif- ferenza a saldo)	536.906	—	536.906	—	—
1965	Diversi per depositi da rimborsare	20.000.000	—	—	5.000.000	15.000.000
1965	Diversi Medici per depositi cauzionali a ga- ranzia mutui edilizi	4.050.000	—	—	2.100.000	1.950.000
1965	Diversi per partite sospese in attesa di con- tabilizzazione	7.058	—	—	—	7.058
1966	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1966	51.268.000	5.776.000	—	27.838.000	29.206.000
1966	Diversi per ratei mutui edilizi	70.250.000	—	—	48.650.000	21.600.000
1966	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta com- plementare su competenze al Personale, me- daglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari (differenza a saldo)	17.562.073	614.232	—	18.176.305	—
1966	Diversi Medici per depositi cauzionali a ga- ranzia mutui edilizi	9.090.000	—	—	7.270.000	1.820.000
1966	Diversi per partite sospese in attesa di con- tabilizzazione	6.250.000	—	—	6.250.000	—
1967	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1967	113.948.000	4.815.000	—	65.967.000	52.596.000
1967	Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del Fondo Indennità licenziamento al 31/12/1967	22.500.000	—	—	22.500.000	—
1967	Personale dell'Ente - competenze arretrate . .	—	27.442.830	—	27.442.830	—
1967	Assicuraz. infortuni del Personale (conguaglio)	—	947.307	—	947.307	—
1967	Spese previste relative alla gestione di stabili vari	22.217.096	1.154.726	1.689.539	21.682.283	—
1967	Diversi prestazioni Gestione assicuraz. malattia	—	4.220.425	—	4.220.425	—
1967	Diversi per ratei mutui edilizi	868.625.000	—	—	801.625.000	67.000.000
1967	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta com- plementare su competenze al Personale, me- daglie di presenza e parte rimborso spese trasporto Organi Statutari	23.275.600	—	—	—	23.275.600
1967	Diversi per depositi da rimborsare	56.500.000	—	—	56.500.000	—
1967	Diversi Medici per depositi cauzionali garan- zia mutui edilizi	26.780.000	—	—	26.750.000	30.000
1967	Diversi per partite sospese in attesa di con- tabilizzazione	5.000.000	—	—	5.000.000	—
		1.421.870.183	50.190.520	2.316.445	1.180.567.150	289.177.108

RESIDUI PASSIVI AL 31-12-1968

Totale residui 1967 e precedenti	289.177.108
Residui Passivi Esercizio 1968:	
Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1968	100.990.000
Diversi Medici per prestazioni dell'assicurazione di malattia	8.000.000
Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del Fondo indennità licenziamento al 31/12/1968	46.000.000
Premio assicurazione infortuni del Personale (conguaglio al 31/12/1968)	988.668
Spese previste relative alla gestione di stabili vari	15.034.616
Diversi per ratei mutui edilizi	1.374.900.000
Esattoria Comunale per R.M. Cat. C2 e imposta complementare su competenze al Personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto a Organi Statutari	23.677.551
Diversi per depositi da rimborsare	61.176.000
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	1.526.834
TOTALE	1.921.470.777

PAGINA BIANCA